

RASSEGNA STAMPA
del
04/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-05-2012 al 04-05-2012

04-05-2012 Alto Adige l'occhio del satellite su corvara osserva la frana sopra il paese	1
04-05-2012 L'Arena Panorama bike tra scorci di valli e della Lessinia	2
04-05-2012 L'Arena.it Pompe e idranti per domare incendi Lezioni ai vigili del fuoco del Trentino	3
03-05-2012 Bellunopress Precipita sul Peron con il parapendio	5
04-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Nozze d'argento in cielo Un libro per l'elisoccorso	6
04-05-2012 Il Cittadino Professore scomparso, si spera ancora	7
03-05-2012 Corriere del Trentino «Protezione civile, il governo sbaglia»	8
03-05-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Montagna fatale, due vittime	9
03-05-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Maltempo e dissesto Frana al Panperduto	10
04-05-2012 Corriere delle Alpi cade col parapendio alle pendici del peron	11
04-05-2012 L'Eco di Bergamo Airone ferito da un cavo Lo salva la polizia locale	12
03-05-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	13
03-05-2012 La Gazzetta di Mantova ustionato dall'acido mentre lava le cisterne	14
04-05-2012 Gazzetta di Reggio zanzara tigre day con distribuzione dell'apposito kit	15
04-05-2012 Gazzetta di Reggio cade col parapendio e si ferisce	16
03-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Vigili del fuoco a scuola simulando un incendio	17
03-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Simona Pacini	18
03-05-2012 Il Gazzettino (Padova) Doppia brutta avventura per un paio di gruppi di escursionisti padovani che hanno deciso di dedicare...	19
03-05-2012 Il Gazzettino (Padova) In due giorni salvati tredici escursionisti	20
03-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Film sul terremoto di Messina e Reggio per ricordare il '76	21
03-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Pedibus: ripartenza guidata da un'asinella	22
03-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Elisa Cacciatori	23
03-05-2012 Il Gazzettino (Udine) inbreve	24
03-05-2012 Il Gazzettino (Udine)	

Il mondo si divide in due categorie di persone. Quelle che fanno e quelle che si prendono il m...	25
03-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Principio d'incendio a bordo Notte di terrore sul lancione	27
03-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
In aula l'addio dei consiglieri Ben undici non si ricandidano	28
03-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Grossa frana a Somma Lombardo, nessun ferito	29
03-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Torino: causa maltempo annullato "Giochi d'ali Solidali"	30
04-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
25 aprile, la festa ha "liberato" anche la torre scaligera	31
04-05-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Non siamo grillini ma cittadini attenti al bene del paese	32
04-05-2012 Il Giorno (Legnano)	
I dubbi dell'ex assessore Milena Bertani «Ciclisti e pedoni no, la navigazione sì. Perché?»	33
04-05-2012 Il Giorno (Lodi)	
Pavia Croce Rossa e Provincia siglano un'intesa sulla Protezione civile	34
04-05-2012 Il Giorno (Lodi)	
Nessuna traccia dei due uomini scomparsi, inutile l'appello in tv	35
04-05-2012 Il Giorno (Rho Bollate)	
Truccazzano Una festa fra religione e tradizione	36
04-05-2012 Il Giorno (Varese)	
Ancora frane e smottamenti Soffre il bacino del Verbano	37
04-05-2012 Il Mattino di Padova	
righetto vuole ridurre i tributi locali	38
03-05-2012 Merateonline.it	
Valgreghentino: 3° anniversario per la Protezione civile il 6	39
04-05-2012 Il Messaggero Veneto	
prove di terremoto e soccorso oggi nelle scuole dell'infanzia	40
04-05-2012 Il Messaggero Veneto	
l'assessore zannier apre ad altre soluzioni	41
04-05-2012 Il Messaggero Veneto	
riprenderanno gli scavi al castelliere di galleriano	42
04-05-2012 Il Messaggero Veneto	
colomba per la rielezione punta sulla continuità	43
04-05-2012 Il Messaggero Veneto	
gemona ricorda 36 anni dopo	44
04-05-2012 La Nuova Venezia	
premiati i poliziotti impegnati nelle emergenze	45
03-05-2012 Il POPOLO	
"Giornata del volo" il 12 maggio	46
04-05-2012 Il Piccolo di Trieste	
elettrosmog, nuovo monitoraggio	47
04-05-2012 Il Piccolo di Trieste	
patto tondo-imprese sul rigassificatore clini: decidete voi	48
04-05-2012 La Provincia Pavese	
croce rossa, il nucleo di emergenza cresce	49

04-05-2012 La Provincia Pavese broni apre al mondo dei volontari	50
04-05-2012 La Provincia Pavese canneto, lavori anti-frana il comune acquista terreno	51
03-05-2012 La Stampa (Alessandria) Il Soccorso alpino si racconta sul web::Notizie, contatti, im...	52
03-05-2012 La Stampa (Aosta) Rhêmes, gestore di un rifugio rapinato dal suo dipendente::Rapinato, derubato e	53
03-05-2012 La Stampa (Biella) Coppa Piemonte Rinvio per frana::Nulla da fare in Copp...	54
03-05-2012 La Stampa (Cuneo) La Protezione civile fa «lezione»::Proseguono gli incont...	55
03-05-2012 La Stampa (Cuneo) Riaperta la Saliceto-Cengio::Da lunedì, tra soddi...	56
03-05-2012 La Stampa (Cuneo) "Con i servizi federati risparmio 100 mila euro"::L'unione fa il risp...	57
03-05-2012 La Stampa (Savona) S. Martino, la provinciale 22 interrotta da una frana::A causa delle forti p...	58
03-05-2012 La Stampa (Savona) Frana a Cà del Moro per le forti piogge::E' stata ripristina...	59
03-05-2012 La Stampa (Verbania) Frana, riaperta la Centovalli::E' stata riaperta l...	60
03-05-2012 La Stampa (Verbania) Fiamme su un treno merci "Il pericolo corre tra le case"::Principio d'incendi...	61
03-05-2012 La Stampa (Verbania) Sassi e fango franano sulla strada di Massiola::Ancora frane e smotta...	62
03-05-2012 La Stampa (Vercelli) Kiwi "ko" per il gelo Moncrivello chiede la calamità naturale::L'agricoltura conta...	63
04-05-2012 Trentino giovani e montagna il corso inizia con la meteorologia	64
03-05-2012 Varesenews Guardia di Finanza e Protezione civile volano insieme	65
03-05-2012 Varesenews Costi alti e tempi lunghi per sistemare la frana	66
03-05-2012 Varesenews I cabarettisti di Colorado scendono in campo per solidarietà	67

l'occhio del satellite su corvara osserva la frana sopra il paese

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Provincia*

L'occhio del satellite su Corvara osserva la frana sopra il paese

L'Eurac ha sviluppato un nuovo sistema per monitorare l'area da anni in costante movimento. Lo scivolamento è di 1,8 centimetri al mese ma non ci sono pericoli per il centro abitato.

CORVARA Monitorare vaste aree con i dati satellitari fa risparmiare. L'Istituto di Telerilevamento Applicato dell'Eurac, in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana e la Provincia di Bolzano, ha elaborato un metodo per monitorare i fenomeni franosi che limita la necessità di sopralluoghi tecnici e riduce l'impiego di risorse da parte degli enti competenti. Caso studio è stato il versante franoso a monte di Corvara in Badia, interessato da un movimento molto lento di terra che si sta evolvendo da oltre 10 mila anni: uno scivolamento che periodicamente danneggia la strada per il passo Campolongo e influenza lo sviluppo economico del comune. Lo scivolamento legato alla forza di gravità è di 1,8 centimetri al mese. L'umidità del terreno influenza questa velocità provocando accelerazioni nelle zone più attive della frana e generando deformazioni, seppur limitate, anche nelle zone più stabili. La parte più prossima all'abitato di Corvara è stabile. I risultati del monitoraggio basati sull'analisi di dati satellitari mostrano che la frana di Corvara non costituisce una minaccia diretta per la comunità, ma incide comunque sullo sviluppo territoriale ed economico del comune. Il centro della Val Badia è infatti una destinazione molto frequentata, parte di un ampio comprensorio sciistico che richiede continui investimenti infrastrutturali. E se le infrastrutture sorgono su terreni instabili, si rende necessaria una continua e onerosa opera di manutenzione. Ecco perché da oltre dieci anni l'Ufficio provinciale di Pianificazione forestale e quello di Geologia e prove materiali tengono monitorata la frana con rilievi sul posto. Ma ora il sistema sviluppato dall'Istituto per il Telerilevamento Applicato dell'Eurac permette di osservare meglio il territorio mantenendo i costi e l'impiego di risorse umane a un livello sostenibile: si basa infatti su tecniche satellitari radar che forniscono dati di elevata qualità con notevole frequenza, dati che sarebbero molto più costosi da acquisire con sopralluoghi in loco. Per migliorare l'osservazione, i ricercatori hanno installato alcuni specchi per i segnali radar in punti della frana. «I movimenti del terreno possono dipendere dall'abbondanza di acqua nel sottosuolo o dalla forza di gravità. In base alle variazioni registrate sarà possibile valutare come si deformano i settori della frana e capire quando sia opportuno intervenire con eventuali lavori di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture», spiega Christian Iasio, geologo dell'Eurac. Il metodo si basa sui dati dei satelliti Cosmo-SkyMed dell'Agenzia spaziale italiana e di recente i risultati del progetto sono stati presentati al sindaco e alla giunta comunale di Corvara. Secondo Volkmar Mair, direttore dell'Ufficio Geologia e prove materiali della Provincia, questo sistema potrebbe in futuro risultare strategico per tutto il territorio dell'Alto Adige.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Panorama bike tra scorci di valli e della Lessinia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

COLOGNOLA. Tredicesima edizione

«Panorama bike»

tra scorci di valli

e della Lessinia

Gara del campionato veneto dedicata a Giancarlo Maschi

e-mail print

venerdì 04 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Una gara di Mtb Domenica la «Panorama bike» farà 13. Con partenza dal piazzale del palasport di Colognola, alle 9.30, la Polisportiva darà, infatti, il via alla tredicesima edizione della gara ciclistica del campionato triveneto di mountain bike, realizzata con l'assessorato allo Sport, la Pro loco, il comitato provinciale Udace, Adige Bike e Cicli Tagliaro.

Da sei anni a questa parte, la «Panorama bike» è dedicata alla memoria di Giancarlo Maschi, il macchinista colognolese che ha perso la vita in un incidente ferroviario a Borghetto di Avio e il cui ricordo in paese è ancora vivo e legato alla sua grande passione per la bicicletta: nel tempo libero Maschi percorreva in sella alla sua due ruote tutta la provincia, e in particolare, la Val d'Illasi e la Lessinia.

La corsa si snoderà per un percorso di una ventina di chilometri (circuito da ripetersi due volte), attraversando valli e colline tra Colognola e Illasi, permettendo ai partecipanti di fruire di scorci paesaggistici mozzafiato. Questo, ricordano gli organizzatori, grazie anche ai coltivatori e ai proprietari che hanno permesso di transitare sui loro terreni, nonché all'Associazione dei Carabinieri in congedo e alla squadra della Protezione civile della Val d'Illasi, impegnate a dirigere il traffico, affinché la gara si svolga in tutta sicurezza.

Le iscrizioni si effettuano direttamente domenica mattina, prima della partenza, a partire dalle 7.45. Al termine della manifestazione, si terranno le premiazioni alla presenza della presidente Angela Musiani, a capo della Polisportiva di cui quest'anno ricorre il 40esimo anniversario di fondazione, e dell'assessore allo Sport Gianpaolo Zumerle. Per informazioni è possibile telefonare al numero 349.7857547 oppure al 349.1468105.M.R.

Pompe e idranti per domare incendi Lezioni ai vigili del fuoco del Trentino

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

RIVOLI. I volontari sui banchi a Cason per imparare come usare l'idraulica; poi la fase di addestramento

Pompe e idranti per domare incendi

Lezioni ai vigili del fuoco del Trentino

Camilla Madinelli

Col responsabile settore antincendi boschivi del Servizio forestale di Verona, Bacchini

e-mail print

venerdì 04 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Le esercitazioni dei vigili del fuoco trentini FOTO AMATO Una cinquantina di vigili del fuoco volontari dal Trentino in Veneto a lezione di idraulica applicata al settore antincendio. Tanti, infatti, i pompieri professionali trentini, selezionati per età, studi ed esperienza, che domenica scorsa in località Cason hanno partecipato alle lezioni pratiche sull'utilizzo di mezzi e attrezzature per operare in situazioni di emergenza e soccorso, dirette dal responsabile settore antincendi boschivi del Servizio forestale regionale di Verona, Massimo Bacchini.

Lo stesso gruppo scelto di volontari, che nella provincia autonoma di Trento sono seimila per 16 distretti e 238 gruppi, aveva partecipato la domenica precedente, nella sede della Comunità montana del Baldo a Caprino, alla parte teorica. Staranno ancora per un po' sui banchi o sul campo a imparare, per poi diventare a loro volta istruttori. Oltre ai pompieri trentini e ai forestali veneti, la giornata ha visto la partecipazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di Verona, rappresentato dal responsabile delle squadre e collaboratore per la formazione Alberto Zenoni e dal collega Giacomo Catalini, in un clima di grande cordialità e collaborazione, con il supporto del nucleo rivolese di protezione civile. «È il frutto di un rapporto lungo e proficuo di scambio e arricchimento reciproco di conoscenze, dati ed esperienze», spiega Bacchini, soddisfatto della giornata di spiegazioni e addestramento. Alla fine, come sottolinea Zenoni, «l'obiettivo è lo stesso: collaborare per agire al meglio nel momento del bisogno». Aggiunge il trentino Piergiorgio Carrara, comandante dei vigili del fuoco di Mori e membro della federazione vigili del fuoco di Trento, che forma e sforna nuovi istruttori: «Questa è solo una parte del percorso formativo per i nostri volontari, scelti di età compresa tra i 25 e 40 anni, in possesso almeno del diploma superiore e a partire dai cinque anni di servizio attivo. A giugno è prevista una trasferta a Roma e nelle prossime settimane andranno a lezione da relatori internazionali. Ma sul fronte dell'idraulica è nata da tempo una bella collaborazione con il servizio forestale veneto e Bacchini in particolare». Pompe, idranti, vasche per gestire il trasporto acqua: come usarli? E quando? I casi sono numerosi e diversi, dalle esondazioni con cantine e case da svuotare al pompaggio dell'acqua in quota. Lezioni ed esercitazioni pratiche sono durate tutto il giorno nel capannone messo a disposizione dalla ditta Marcolini, nella zona industriale rivolese. Fondamentale l'interessamento dell'amministrazione comunale e del sindaco Mirco Campagnari, sensibile alle problematiche legate a protezione civile e sicurezza. «Dobbiamo ringraziare per l'ospitalità speciale che abbiamo trovato», spiega Giampiero Chiusole, ispettore dell'Unione distrettuale della Vallagarina. Insieme al collega Carrara ci tiene a precisare che solo il 10 per cento dell'attività dei vigili del fuoco si concentra, in Trentino, nello spegnimento degli incendi, di cui soltanto il 2 per cento boschivo. «Sono aumentati invece di molto i soccorsi alle persone», afferma Chiusole, «e siamo in prima linea su vari fronti, dalle verifiche statiche post terremoti ai gruppi speleo alpinistico fluviali». Il comune denominatore, durante le prove e sul campo, è la passione. «Lo spirito di corpo», come lo chiama Zenoni. «Bisogna crederci», dice, «perché ci sono interventi che ti ricordi per tutta la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pompe e idranti per domare incendi Lezioni ai vigili del fuoco del Trentino

✕<°

Precipita sul Peron con il parapendio

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Precipita sul Peron con il parapendio"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

Precipita sul Peron con il parapendio mag 3rd, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 03.05.2012 Nel tragitto dal Serva alla valle del Mis, un parapendio è precipitato finendo tra la vegetazione sul versante sud del monte Peron. Il pilota, M.V., 47 anni, residente a Feltre (BL), caduto per aver perso il controllo della vela, ha sbattuto prima contro un abete, finendo poi al suolo. Pur ferito ha dato l'allarme al 118, senza poter però dare indicazioni precise sul luogo in cui si trovava. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha effettuato una ricognizione, senza riuscire a rintracciare la vela nascosta dalle piante, mentre sul posto arrivavano le squadre del Soccorso alpino di Belluno. Per riuscire a individuarlo, due gruppi di soccorritori sono stati elitrasportati in quota e hanno iniziato la ricerca dell'uomo, finché, chiamandolo a voce, non lo hanno trovato. L'elicottero ha quindi sbarcato con un verricello il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio e il medico, che ha prestato le prime cure all'infortunato. I soccorritori, dopo averlo imbarellato, lo hanno quindi spostato di diversi metri in un punto più accessibile, dove hanno anche aperto un varco tra la vegetazione. Recuperato con un verricello di 35 metri, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Belluno, con una sospetta frattura alla gamba e diverse escoriazioni sul corpo.

Nozze d'argento in cielo Un libro per l'elisoccorso

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

venerdì 04 maggio 2012 - CRONACA -

Nozze d'argento in cielo

Un libro per l'elisoccorso

La squadra «Bravo Sierra» Buon compleanno «Bravo Sierra». E' sempre stato chiamato così, fin dagli esordi, l'elicottero che presta servizio di soccorso 118 con base al Civile, specializzato nelle missioni più impegnative, nei luoghi impervi o remoti dove gli altri mezzi faticano ad arrivare rapidamente. Negli anni ha cambiato colore (ora è giallo), modello e tipologia tecnologica, ma non ha mai perso quel nome affibbiatogli affettuosamente agli inizi della sua «carriera».

IL PRIMO volo sperimentale risale alla metà di luglio del 1986, l'elisoccorso parte inizialmente per due mesi per coprire la Lombardia Orientale (Brescia-Mantova-Cremona), mentre il servizio permanente di soccorso medico con elicottero con base operativa agli Spedali Civili di Brescia inizia ufficialmente il 4 gennaio 1987.

Sono passati 25 anni dall'avvio dell'elisoccorso, un quarto di secolo che verrà festeggiato sabato 5 maggio nella cornice di Villa Pasini a Puegnago del Garda, a partire dalle 10.30, in un incontro-rinfresco organizzato dal direttore della centrale operativa 118 di Brescia, Claudio Mare, e dalla responsabile del servizio di elisoccorso, Giovanna Perone.

Dall'inizio dell'attività sono stati 13.500 gli interventi di soccorso effettuati, con oltre 500 ore di volo all'anno e una media che va da 3 fino a 5 missioni al giorno: il servizio è garantito dalla rotazione di 12 medici anestesisti rianimatori dipendenti della I e II divisione di Rianimazione e della Rianimazione Pediatrica del Civile, da 15 infermieri del 118 e 10 tecnici elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico CNSAS quinta delegazione bresciana (il personale segue una formazione standardizzata regionale obbligatoria per l'ingresso al servizio e una formazione ricorrente semestrale con una componente aeronautica, di movimentazione - roccia, ghiaccio, neve - e una sezione teorica specialistica).

I PRIMI elicotteri utilizzati sono stati l'Agusta A109 e l'Eurocopter SA 316, successivamente sostituiti da modelli più recenti fino a quello attuale, l'Eurocopter EC 145, un elicottero da soccorso di ultima generazione operativo dal 2006 e specificamente progettato per le missioni di soccorso, grazie anche all'apertura posteriore e alla possibilità di imbarco in volo della barella verricellata.

Una lunga storia che è stata condensata nel libro fotografico «Bravo Sierra, ho una missione per voi - 25 anni di elisoccorso», a cura di Aersud, che verrà presentato sabato: un racconto «in presa diretta» che documenta attraverso gli scatti fotografici degli operatori cosa significa lavorare per l'elisoccorso, offrendo uno spaccato delle missioni in volo e di tutto quanto sta dietro: le esercitazioni, il lavoro di équipe, la rigorosa formazione.

«Il punto di forza della nostre équipe è la capacità di confrontarsi, un aspetto che si rivela vincente quando si lavora nel soccorso in emergenza - spiega la dottoressa Perone -: condividere le esperienze è una delle chiavi per mantenere elevata la qualità del lavoro e garantire un clima sereno fra gli operatori». Nozze d'argento con il soccorso, anche in cielo. LI.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professore scomparso, si spera ancora

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

Professore scomparso, si spera ancora

Trovate anche le chiavi dell'auto di Chini, erano sul ponte del Po

Hanno trovato le chiavi della macchina del professor Luigi Chini. Erano sul ponte del Po, nei pressi di Castelsangiovanni. Sabato e domenica i suoi amici della protezione civile daranno vita a una massiccia ricerca. Per scovare qualche traccia in più del professore di storia dell'arte del Maffeo Vegio, scomparso giovedì 26 aprile dalla sua casa di Camporinaldo. Mercoledì scorso un appello è stato lanciato anche attraverso la puntata di *Chi l'ha visto?*. Chiunque abbia l'impressione di aver incontrato il docente e collaboratore del preside è invitato a comunicarlo subito alla stazione più vicina dei carabinieri. In questi giorni, docenti e alunni sono molto vicini alla famiglia di Chini, alla moglie, ai figli Luca e Chiara e alla sorella. «Chini è un uomo molto in gamba - racconta monsignor Carlo Ferrari, amministratore nella parrocchia di Camporinaldo -. Conosco molto bene lui e la moglie originari di Sant'Angelo. È una persona esemplare, così come la sua famiglia. Questa notizia è stata una sciagura che mi ha sconvolto il cuore. Mi ha sempre aiutato qui, a preparare la Messa, i canti. Si avva da fare. Mi aveva detto di essere un po' stanco per la scuola, nulla più». Aspettava anche i risultati di alcuni esami medici, ma non dava affatto l'impressione di essere preoccupato. «In questi giorni sono stato dalla moglie. Lei piange disperata - dice il sacerdote - e quando piange lei piango anch'io». Ieri, intanto, il comune di Lodi ha dato l'ok definitivo alla catena della speranza, organizzata dagli alunni e dal docente di educazione fisica Enzo Sacco. Si svolgerà lunedì, alle 18, presso il Calicantus di viale IV novembre. Alunni ed ex alunni, con striscioni colorati, sfileranno in corteo davanti alla scuola e raggiungeranno la piazza dove si terranno per mano e faranno volare nel cielo i loro palloncini con i messaggi rivolti al professore. Il gruppo aperto su Facebook ha già raccolto 1969 utenti. I docenti si rivolgono a Gigi, gli alunni al Chinuz, ma il senso è lo stesso: Professore torni a scuola. «Questa sera - scrive Filippo il Guascone Caccamo - ho recitato *l'Aulularia* di Plauto. Prima di iniziare, a sipario chiuso, sono apparso in pochi secondi al di là del tendone rosso e ho detto poche parole: Questo spettacolo è dedicato a Luigi Chini, mio professore di arte e appassionato di teatro. Un applauso, il più fragoroso della serata. La replica noi la facciamo, le dirò quando per venire a vederci!».Cristina Vercellone

«Protezione civile, il governo sbaglia»**Corriere del Trentino**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 03/05/2012 - pag: 7

«Protezione civile, il governo sbaglia»

TRENTO «Un errore politico». È negativo il giudizio di Lorenzo Dellai sulla decisione del governo di realizzare per decreto la riforma della protezione civile. Il governatore trentino, coordinatore della Commissione protezione civile della Conferenza delle Regioni, aveva condotto insieme con le autonomie locali un serrato confronto con l'esecutivo; il 19 aprile il governo si era impegnato a confrontarsi sugli emendamenti presentati da Regioni, Province e Comuni alla bozza di riforma della Protezione civile. Uno dei punti maggiormente contesi è la durata della fase d'emergenza. «Stiamo assistendo dice Dellai a una demolizione del sistema della Protezione civile. Parlo per il mio ruolo nazionale; qui in Trentino siamo fortunati perché il nostro sistema è organizzato diversamente. Ora vedremo, di concerto con tutte le autonomie locali, come procedere».

*Montagna fatale, due vittime***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 03/05/2012 - pag: 7

Montagna fatale, due vittime

Il vicesindaco di Valle vola nella scarpata Trevigiano scivola durante la passeggiata

BELLUNO Due voli interminabili, con il medesimo, triste destino a unirli in una giornata che doveva essere di festa.

Hanno perso la vita nei luoghi che amavano maggiormente Fabio Campeotto, 42enne di Montebelluna, e Angelo Marinello, 69enne assessore all'Ambiente del Comune di Valle di Cadore. Entrambi gli incidenti si sono verificati nella giornata del primo maggio, mentre i due trascorrevano qualche ora all'aria aperta, uno in arrampicata e l'altro a fare legna nei boschi. Il primo incidente ha avuto come sfortunato protagonista Fabio Campeotto, banconiere in un supermercato di Vidor e residente da pochi mesi a Caerano San Marco. Esperto e grande appassionato di montagna iscritto al Cai di Montebelluna, stava percorrendo insieme a un amico un sentiero sulle rocce in Val del Mus, tra Sedico e Sospirolo, quando in un tratto attrezzato e particolarmente esposto ha messo male un piede ed è scivolato giù, cadendo nel vuoto per più di 200 metri. Il compagno che lo seguiva una decina di metri più dietro, non vedendolo più lungo il sentiero si è affacciato e lo ha tragicamente scorto in fondo al precipizio. Subito è corso sui suoi passi per dare l'allarme, poiché nel luogo dell'incidente non c'era copertura telefonica. Il 118 ha inviato sul posto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e due squadre del Soccorso alpino di Belluno e Agordo. L'eliambulanza ha effettuato una ricognizione e individuato il corpo a circa 1.100 metri di quota, sotto Punta delle Antenne. Dopo essere stato sbarcato con un verricello di 27 metri, il medico ha però solamente potuto constatare il decesso di Campeotto, dovuto ai gravissimi traumi riportati a seguito della caduta. Ottenuto il nullaosta dalla magistratura, la salma è stata quindi rimossa e trasportata a valle. Campeotto lascia la compagna e una figlia di 11 anni. I suoi funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella chiesa di Montebelluna, da dove il 42enne si era trasferito nel 2008 dapprima a Maser, sempre nel Trevigiano, e poi, soltanto da pochi mesi, a Caerano San Marco. Nell'altro incidente mortale ha perso invece la vita l'assessore all'ambiente di Valle di Cadore, Angelo Marinello. Il 69enne stava facendo rientro a bordo della sua Apecar dal rifugio Costapiana (sopra il Troi dela Vizza) con un carico di legna quando all'improvviso ha perso il controllo del piccolo mezzo lungo una stradina sterrata ed è precipitato per più di 150 metri in una scarpata. Nessuno ha assistito all'incidente: a lanciare l'allarme è stato un escursionista che alla vista di legna e rottami sparsi lungo la scarpata si è avvicinato all'ape e ha scoperto il corpo inerme di Marinello. Sul posto il 118 ha inviato una squadra del Soccorso alpino di Pieve di Cadore e il personale medico, ma anche in questo caso ogni tentativo di salvataggio è risultato inutile. Marinello non era sposato e non aveva figli, ma dopo una vita passata lavorando come impiegato nella cooperativa di consumo di Valle e negli ultimi 15 anni anche come assessore, vicesindaco e consigliere nella giunta comunale del paese, in Cadore era conosciuto e molto stimato da tutti. Tra i suoi amici anche il consigliere regionale Matteo Toscani. «Con Lino spiega, chiamando per soprannome l'amico ho condiviso una lunga e incancellabile esperienza amministrativa, dodici anni da vicesindaco con intere giornate di lavoro trascorse in municipio e, in particolare, sul territorio, che amava e dove lo trovavi pronto a risolvere sempre qualunque problema. Lui era così, schivo e disinteressato alla mondanità, ai valori effimeri e alla propria immagine pubblica, preferendo invece senza incertezze la sostanza all'apparenza». E proprio a riconoscimento di questi importanti valori il Comune di Valle ha concesso l'allestimento della camera ardente del suo compianto ex amministratore nella sala consiliare. Bruno Colombo

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo e dissesto Frana al Panperduto**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 03/05/2012 - pag: 12

Maltempo e dissesto Frana al Panperduto

SOMMA LOMBARDO (VARESE) Un boato nella notte tra martedì e mercoledì: durante un violento acquazzone lo smottamento di una collina ha provocato una frana nel parco che conduce alla diga del Panperduto, sul Ticino. Lo smottamento è avvenuto con il buio, ma ieri il comune ha mobilitato anche i cani da soccorso, per verificare che non vi fossero persone travolte, visto che la zona è frequentata da sportivi ed escursionisti. La frana è alta 4 metri lunga 60. Per metterla in sicurezza ci vorrà almeno una settimana. R.Rot. RIPRODUZIONE RISERVATA

cade col parapendio alle pendici del peron

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Cade col parapendio alle pendici del Peron

SEDICO Nel tragitto dal Serva alla valle del Mis, un parapendio è precipitato finendo tra la vegetazione sul versante sud del monte Peron. L'incidente, avvenuto ieri, ha provocato la mobilitazione dei soccorritori, ma si è comunque concluso senza gravi conseguenze. Il pilota, M.V., 47 anni, residente a Feltre, è caduto per aver perso il controllo della vela.

L'uomo ha sbattuto prima contro un abete, finendo poi al suolo. Pur ferito ha dato l'allarme al 118, senza poter però dare indicazioni precise sul luogo in cui si trovava. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, alzatosi subito in volo, ha effettuato una ricognizione, senza riuscire a rintracciare la vela nascosta dalle piante, mentre sul posto arrivavano le squadre del Soccorso alpino di Belluno. Per riuscire a individuarlo, due gruppi di soccorritori sono stati elitrasportati in quota e hanno iniziato la ricerca dell'uomo, finché, chiamandolo a vice, non lo hanno trovato. L'elicottero ha quindi sbarcato con un verricello il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio e il medico, che ha prestato le prime cure all'infortunato. I soccorritori, dopo averlo imbarellato, lo hanno quindi spostato di diversi metri in un punto più accessibile, dove hanno anche aperto un varco tra la vegetazione. Recuperato con un verricello di 35 metri, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Belluno, con una sospetta frattura alla gamba e diverse escoriazioni sul corpo.

Airone ferito da un cavo Lo salva la polizia locale

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

Airone ferito da un cavo

Lo salva la polizia locale

Venerdì 04 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Si è rotto un'ala probabilmente finendo contro un cavo dell'alta tensione l'airone cenerino ritrovato ieri a Caravaggio, in un campo vicino a via Resiga. Per recuperarlo, dopo la segnalazione di un cittadino, è intervenuta la polizia locale. Gli agenti, specializzati nel recupero di animali selvatici, hanno avuto non poche difficoltà a catturarlo: l'airone, specie di volatile protetta, nonostante l'ala rotta riusciva infatti a muoversi velocemente sulle zampe. Una volta catturato per le necessarie cure è stato portato da un volontario della Protezione civile di Caravaggio al Centro recupero animali selvatici di Cenate Sopra.

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

CASTIGLIONE Ndrangheta al nord Incontro con il Sel Incontro pubblico domani sera organizzato da Sinistra ecologia e Libertà che candida a sindaco Franco Tiana. Discutono di penetrazione della Ndrangheta a Mantova Claudio Meneghetti, autore del libro Ndrangheta a Mantova, Elena Magri, assessore provinciale e Chiara Cremonesi, consigliere regionale del Sel. L'incontro si terrà a Palazzo Menghini alle 21. Il tema sarà affrontato dal versante amministrativo: ovvero cosa possono fare i Comuni per contrastare il fenomeno. La soluzione, per ora, è vincere il muro dell'omertà, base necessaria per il prosperare delle diverse mafie. **CASALMORO** Contributi comunali alle associazioni Contributi economici alle associazioni di Casalmoro impegnate sul fronte socio-culturale: i moduli sono in distribuzione in Comune. La domanda deve essere presentata entro il 15 maggio con l'allegata documentazione e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione. Il sindaco Franco Perini ricorda che «l'amministrazione cercherà di soddisfare le richieste nel limite delle risorse, tenendo presente che la valutazione dei contenuti deve perseguire interessi di carattere generale, con particolare riferimento a valori di solidarietà e alla natura del servizio prestato, con attenzione a quelli resi gratuitamente». **CASALMORO** Protezione civile Prorogato l'accordo La giunta comunale di Casalmoro ha deciso di prorogare di ulteriori tre anni la convenzione con l'associazione di Protezione Civile Naviglio di Canneto sull'Oglio alla quale associazione è stato assegnato anche l'incarico di predisporre il Piano di Emergenza per il territorio Comunale.

ustionato dall'acido mentre lava le cisterne

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 03/05/2012

Indietro

GOITO

Ustionato dall'acido mentre lava le cisterne

di Roberto Bo wCASTELBELFORTE Il cappello, gli occhiali, la canna da pesca e il bilancino. E le tracce di una scivolata sull'erba, verso l'acqua del canale Molinella. Le ricerche di Amerigo Rossini, 80 anni, ex dipendente Montedison in pensione, residente a Stradella di Bigarello, sono partite da lì, vicino alla statale tra Canedole e Castelforte. Fino alle 17 di ieri sera è stato visto pescare in riva al canale, come sempre. Poi più nulla, scomparso. A dare l'allarme, poco prima, è stato il figlio, il dottor Maurizio Rossini, medico all'ospedale di Verona. Non lo hanno visto tornare, dopo che al mattino aveva salutato dicendo che sarebbe rientrato nelle prime ore del pomeriggio. In riva al canale sono subito arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri di Bigarello. Le ricerche sono scattate immediatamente, dopo che lo stesso figlio dello scomparso aveva individuato il punto esatto dove il padre aveva pescato fino a poco prima. I pompieri sono scesi in acqua con le mute, considerata la scarsa profondità del canale Molinella, dal metro al metro e mezzo. Ma la corrente, ieri pomeriggio, era piuttosto forte. Vigili del fuoco e carabinieri hanno quindi proseguito lungo l'asta del canale cercando il pensionato anche per diversi chilometri. Nel momento in cui andiamo in stampa le ricerche erano ancora in corso. L'allarme alle forze dell'ordine è scattato ieri pomeriggio alle cinque e venti. Amerigo Rossini vive con la moglie Maria a Stradella di Bigarello in via Brusca 5. Normale vederlo partire in auto con la canna da pesca e il bilancino. E così ha fatto anche ieri mattina, quando alla moglie ha detto che sarebbe rientrato come sempre prima delle 15. Trascorsa quell'ora la moglie ha iniziato a preoccuparsi e ha chiamato il figlio, che vive a Castelforte, e la figlia, residente a Gazzo. Entrambi sapevano molto bene i luoghi frequentati dal padre, esperto pescatore con lunga esperienza sulle rive dei canali e dei fiumi mantovani. Per questo sono andati quasi a colpo sicuro e sulla sponda del corso d'acqua, vicino a strada Parolara hanno avvistato l'auto. Poi il cappello, gli occhiali, la canna da pesce e il bilancino. Per un attimo hanno sperato che il genitore si fosse allontanato a piedi, ma subito dopo hanno scorto chiaramente le tracce di una scivolata sull'erba. Pochi metri, verso l'acqua del canale, bassa e tutt'altro che trasparente. Immediato l'avvio delle ricerche, anche se la macchina dei soccorsi era già stata allertata alcune ore prima, quando alcune telefonate erano arrivate anche ai comuni della zona e alla protezione civile. Tenersi pronti, anche con le unità cinofile, per cercare un pensionato forse scomparso. Nel frattempo, però, i figli di Arrigo Rossini avevano già individuato il punto esatto dove il padre aveva trascorso parte della giornata. Una vita alla Montedison, poi la pensione e le sue grandi passioni: la pesca, l'orto di casa e la partita a carte all'oratorio di Stradella.

»<°

zanzara tigre day con distribuzione dell'apposito kit

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

CASTELNOVO MONTI

Zanzara tigre day con distribuzione dell'apposito kit

CASTELNOVO MONTI Torna anche in Appennino, domani, lo Zanzara tigre day , la fortunata iniziativa promossa da Iren Emilia insieme alla Provincia. E la sesta edizione dell'iniziativa, alla quale collaborano anche Ausl, Farmacie comunali Riunite e Protezione Civile, e che permette ai cittadini di ritirare gratuitamente nei centri di raccolta i prodotti larvicidi da utilizzare nel trattamento dei possibili focolai domestici, ricevendo anche utili informazioni su come combattere questa specie di zanzara, che da alcuni anni si è diffusa anche nel nostro territorio. In totale sono 35 i Comuni interessati, tra i quali Castelnovo Monti. La distribuzione avverrà (sino ad esaurimento scorte) dalle 9 alle 12.

cade col parapendio e si ferisce

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/05/2012

Indietro

BAISO

Cade col parapendio e si ferisce

Elicottero e 118 in soccorso di un 39enne nella zona del castello

BAISO Forse voleva volare nell'ultima luce del giorno, per ammirare da un'angolazione decisamente suggestiva il tramonto del sole tra le curve delle montagne colline, ma un'improvvisa folata di vento ha mandato all'aria questa bella avventura che si è conclusa invece all'ospedale. Protagonista è un uomo appassionato di parapendio, il velivolo per volo libero nato come derivazione del paracadute. Si chiama Elio Rossi, 39enne abitante a Baiso. Ieri pomeriggio intorno alle 19 è salito sulle pendici del castello per effettuare un lancio, ma nel momento del decollo col parapendio l'uomo è stato investito da una ventata: senza controllo è stato così sollevato da terra e poi trascinato sul terreno per diversi metri. Sul posto è arrivata l'ambulanza della Cri di Carpineti e poi l'elicottero del Soccorso alpino. Adagiato sulla barella e poi caricato sul velivolo col verricello, il giovane è stato quindi trasportato all'ospedale di Reggio. Le sue condizioni non sono gravi.

Vigili del fuoco a scuola simulando un incendio**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Vigili del fuoco a scuola
simulando un incendio**Giovedì 3 Maggio 2012,**

Esercitazione della Protezione civile a scuola: evacuate 77 persone tra alunni, docenti e personale Ata. Si è svolta a Soranzen la prova di evacuazione del plesso scolastico, con simulazione di incendio, alla scuola primaria "Romano Ocri" (in foto). Le operazioni sono state coordinate dai reparti dei Vigili del fuoco di Belluno e Feltre, coadiuvati dai volontari di Protezione civile Ana di Cesiomaggiore e Pez. Associazioni che operano nel territorio comunale come Cesio Solidarietà, Anteas Monteperina e Donatori di sangue hanno provveduto alla distribuzione di generi di conforto e a garantire la sicurezza dei mezzi di soccorso durante il raggiungimento del plesso scolastico. Complessivamente sono stati impiegati 10 vigili del fuoco dei comandi operativi di Feltre e Belluno, con l'utilizzo di 2 automezzi. La Protezione civile è intervenuta con 2 automezzi, impiegando 8 volontari che hanno provveduto alla costituzione di una tenda pneumatica per un posto medico avanzato, nell'area adiacente al fabbricato scolastico. L'associazione Vol.A. era presente con un'ambulanza per una dimostrazione di primo soccorso di persone ferite e intossicate dai fumi. (A.D.)

*Simona Pacini***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Simona Pacini

Giovedì 3 Maggio 2012,

Un gravissimo incidente in montagna ha funestato la giornata festiva del primo maggio. È accaduto nel territorio comunale di Sedico, dove un escursionista trevigiano ha perso la vita, precipitando per 200 metri da un dirupo. Verso le 16 di martedì pomeriggio, Fabio Campeotto, 42 anni, di Caerano San Marco, stava percorrendo con un amico un viaz in Val del Mus quando, in un tratto attrezzato particolarmente esposto, ha messo male un piede scivolando nel vuoto. Il compagno, che lo seguiva una decina di metri più dietro, si è affacciato e lo ha visto in fondo al precipizio.

Subito è tornato di corsa sui suoi passi per dare l'allarme, poiché nel luogo dell'incidente non c'era copertura telefonica. Il 118 ha inviato sul posto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e due squadre del Soccorso alpino di Belluno e Agordo.

L'eliambulanza ha effettuato una ricognizione e individuato il corpo a circa 1.100 metri di quota, sotto Punta delle Antenne. Dopo essere stato sbarcato con un verricello di 27 metri con il tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio, il medico ha solamente potuto constatare il decesso dell'uomo, dovuto ai traumi subiti nella caduta. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma è stata imbarellata e recuperata utilizzando un gancio baricentrico di 35 metri. Trasportata a valle, è stata quindi affidata al carro funebre diretto alla cella mortuaria.

Poco più di due mesi fa, il 18 febbraio, altri due trevigiani avevano perso la vita in montagna travolti da una valanga nel canale Bernardi, sul versante del monte Cristallo che guarda verso la conca di Cortina.

I due scialpinisti Mario Sardi, 48 anni, e Giovanni Gellera Malvolti di 50, erano esperti frequentatori dei versanti montani. Ma quel giorno non avevano rispettato tutte le norme che sarebbero dovute esser dettate dalla prudenza, gettandosi nel canalino durante una giornata dalle condizioni molto critiche per la neve dato che i giorni precedenti erano stati molto ventosi.

© riproduzione riservata

Doppia brutta avventura per un paio di gruppi di escursionisti padovani che hanno deciso di dedicare...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 03/05/2012

Indietro

Giovedì 3 Maggio 2012,

Doppia brutta avventura per un paio di gruppi di escursionisti padovani che hanno deciso di dedicare alla montagna il ponte del primo maggio, caratterizzato da alcuni sbalzi climatici che hanno complicato i piani di qualcuno.

Proprio nel giorno della festa dei lavoratori un gruppo di padovani è partito da Arsiero verso la Val di Campiluzzi, nel vicentino. Il cambiamento delle condizioni meteorologiche, che ha visto arrivare la pioggia nel pomeriggio, ha complicato la loro gita. Sorpresi anche dal buio, i sette partecipanti all'escursione si sono divisi. Quattro di loro si sono attardati e poco prima delle 21 hanno contattato i carabinieri, che hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino di Arsiero. Una squadra è quindi partita nella direzione indicata dagli escursionisti, malga Zolle, e li ha rintracciati mentre stavano scendendo lungo la strada sterrata in località Contrà Busati, riaccompagnandoli così ad Arsiero. Nessun problema per loro, a parte forse la preoccupazione di trovarsi al buio e sotto la pioggia in un sentiero di montagna.

Erano in sei, quattro ragazzi e due ragazze tutti tra i 20 e i 22 anni, gli escursionisti che invece si erano persi lunedì. Partiti in mattinata da malga Larici, nell'altopiano di Asiago, volevano trascorrere la notte al bivacco di Cima 12. Alle sette di sera però non avevano ancora raggiunto l'obiettivo. Anche in questo caso il maltempo, e in alcuni tratti la neve ancora sul terreno, aveva ritardato la loro marcia e il buio li aveva sorpresi privi dell'abbigliamento adeguato ad una temperatura vicina ai due gradi. A raggiungerli e a riportarli a valle, dove poi hanno preso il treno per Padova, è stato in questo caso l'elisoccorso coadiuvato da una decina di uomini del soccorso alpino trentino di Borgo Valsugana. Anche per i sei l'intervento del soccorso alpino si è risolto nel rifocillare e nel riscaldare gli escursionisti.

In due giorni salvati tredici escursionisti**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

L'INTERVENTO

Un'operazione del soccorso alpino per salvare alcuni escursionisti bloccati in parete dal freddo. Situazioni che si ripetono ogni anno

PERICOLO MONTAGNA Sorpresi dal buio e dal freddo sono stati aiutati dal soccorso alpino

In due giorni salvati

tredici escursionisti

Massimo Zilio

Film sul terremoto di Messina e Reggio per ricordare il '76**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

A GEMONA Questa sera

Film sul terremoto

di Messina e Reggio

per ricordare il '76

Giovedì 3 Maggio 2012,

GEMONA - In prossimità del 36° anniversario del terremoto del 6 maggio 1976, oggi alle ore 21 la Cineteca del Friuli proietta in prima regionale al cinema Sociale il film Scossa, presentato fuori concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Si tratta di quattro episodi firmati da tre "grandi vecchi" del cinema italiano e della televisione come Carlo Lizzani, Ugo Gregoretti, Francesco (Citto) Maselli, e da Nino Russo.

Nato per ricordare il terribile terremoto che il 28 dicembre 1908 devastò Messina e Reggio Calabria provocando circa centomila morti, Scossa mostra quello che accadde prima, durante e dopo quella tragica notte e mette in scena situazioni e sentimenti – il dolore, la solidarietà, la casualità dell'arrivo dei primi soccorsi (in questo caso operati da una flotta russa di passaggio), l'emigrazione forzata – comuni a tanti disastri naturali che nel secolo a seguire hanno colpito altre aree del paese, come appunto il Friuli.

Con linguaggi e sguardi differenti, ognuno degli autori interpreta un singolo aspetto della catastrofe. Lizzani si sofferma sui sentimenti materni e filiali. Con la sua abituale, garbata ma tagliente vis polemica, Ugo Gregoretti recupera il resoconto che un giornalista inviato in Calabria nei giorni del disastro, scrisse per una rivista socialista evidenziando l'assenza dello Stato e il mancato arrivo di aiuti anche a diversi giorni dal terremoto. Sciacalli di Citto Maselli. Infine, nell'unico episodio girato nei luoghi reali, Sembra un secolo di Nino Russo, torna la relazione tra il passato di distruzione e i giorni nostri.

✉

Pedibus: ripartenza guidata da un'asinella**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Pedibus: ripartenza guidata da un'asinella

Una cinquantina di bambini partecipano all'iniziativa ad Ariano nel Polesine. Due i percorsi riservati

Giovedì 3 Maggio 2012,

È iniziata ieri la nuova edizione del Pedibus: il progetto della scuola elementare Guglielmo Marconi realizzato in collaborazione con l'Ulss 19 e il Comune che prevede l'accompagnamento a piedi dei bambini a scuola: oltre una cinquantina provenienti dal capoluogo, ma dalle frazioni e dai paesi limitrofi come Ariano Ferarese e Mezzogoro. Ospite d'eccezione della prima giornata Olga, un bell'esemplare di asino femmina, mamma da appena sei mesi della piccola Gloria che è tornata a far visita agli allievi della Marconi dopo il grande successo dell'anno passato. L'appuntamento era per le 7.30 davanti alle scuole medie, da lì il millepiedi si è incamminato dietro le orme di Olga fino alla Marconi. A vigilare sulla sicurezza dei piccoli pedoni la polizia municipale di Ariano e i volontari di Avis e Protezione Civile. Ogni bimbo è dotato di una pettorina catarifrangente e un tesserino di riconoscimento, a garanzia della loro incolumità i ragazzini sono poi posizionati in fila indiana lungo una fune. Un modo questo per educare le nuove generazioni alle regole della strada ed altresì trasmettere loro i valori dell'esercizio fisico per sconfiggere la sedentarietà. Grande soddisfazione da parte della referente del progetto, l'insegnante Mirna Bedetti che cura l'iniziativa fin dalla sua prima edizione nel 2009. Ora torneranno ad essere due i percorsi: uno azzurro con partenza dal parcheggio in via Dante e uno verde, con partenza dalla scuola secondaria in via Mantovani.

© riproduzione riservata

⌂

*Elisa Cacciatori***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Elisa Cacciatori

Giovedì 3 Maggio 2012,

È stato approvato ieri dalla Giunta regionale il provvedimento che ripartisce 2,5 milioni di euro per interventi di difesa e riqualificazione degli arenili. I lavori di ripascimento permetteranno di ripristinare lidi costieri soggetti ad una continua erosione. 700mila euro sono per il Polesine, gli altri per il veneziano.

«Abbiamo un patrimonio, una fonte di ricchezza da tutelare in un settore economico, quello del turismo, che nessuno ci può delocalizzare. Lo difendiamo pur in presenza di pesanti vincoli di bilancio», spiega l'assessore alle Politiche della Mobilità e alla Legge Speciale, Renato Chisso, tra i promotori dell'iniziativa. Infatti lo stanziamento di bilancio per la difesa dei litorali ammontava ad un milione di euro, «a questi si sono aggiunti, e ringrazio il collega assessore all'Ambiente Maurizio Conte, 1,5 milioni utilizzando fondi per la riduzione del rischio idrogeologico».

«Con questa iniziativa - dice ancora Chisso - diamo una risposta importante, anche se non esaustiva a fronte di un litorale di circa 210 chilometri, dei quali quasi 120 interessati da strutture turistiche di particolare rilevanza. Prevediamo tuttavia di poter fronteggiare le situazioni più critiche, assicurando il ripascimento delle spiagge che hanno registrato fenomeni di maggior degrado con sabbie provenienti per la maggior parte dal dragaggio delle foci fluviali limitrofe».

Per questo genere di interventi «la Regione del Veneto ha previsto fin dal 1986 la realizzazione di specifici progetti di tutela delle aree costiere, a salvaguardia degli insediamenti abitativi e turistici da fenomeni di erosione; interventi che sono stati meglio definiti e ulteriormente ampliati dopo il cosiddetto Decreto Bassanini di una quindicina di anni fa, che ci ha affidato le funzioni relative alla gestione del demanio marittimo. E' altresì cresciuta la consapevolezza che la riqualificazione e la manutenzione delle nostre coste rappresenta un valore aggiunto per il settore turistico e quello ambientale, tra loro strettamente connessi nel determinare le scelte dei turisti che decidono di venire nella nostra regione come meta delle loro vacanze».

© riproduzione riservata

*inbreve***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 03/05/2012

Indietro

inbreve

Giovedì 3 Maggio 2012,**PROCURA****Nuovo Pm**

La Procura di Udine è al completo. Ieri mattina ha preso possesso delle funzioni il nuovo sostituto procuratore Elisa Calligaris. Goriziana, originaria di Turriaco, 36 anni, è entrata in magistratura il 19 ottobre 2004. Arriva a Udine dalla Procura di Tempio Pausania, nella provincia di Olbia-Tempio in Sardegna. Entrerà a far parte del gruppo di magistrati che si occupano di reati ambientali e violenze sessuali.

MORTO**Austriaco vittima****di una caduta**

(Da.Par.) Un pensionato austriaco è rimasto probabilmente vittima di una caduta, morendo praticamente sul colpo. Josef Hovorka, settantaduenne, è stato ritrovato privo di vita nel torrente Slizza. Il cadavere è stato recuperato nella giornata del primo maggio poco dopo mezzogiorno. Le operazioni di recupero sono state effettuate dai volontari del soccorso alpino di Cave del Predil che hanno avuto in supporto i colleghi del soccorso alpino di Tolmezzo che hanno utilizzato l'elicottero decollato dal capoluogo carnico. Indagano i carabinieri della compagnia di Tarvisio.

FURTI**Rubate sementi****di granoturco**

(Da.Par.) Dopo i diserbanti, ora è la volta delle sementi di mais. Il titolare della rivendita di materiali per l'agricoltura «Tomasini Agrimarket» di Treppo Grande, si è accorto che la sua azienda mancavano trecento sacchi di mais da semina. Si tratta quasi sicuramente di un colpo su commissione sul quale stanno cercando di fare chiarezza i carabinieri della stazione di Tricesimo.

INFORTUNIO**Alpino cade****dalla finestra**

Il caporal maggiore Elvio Tangiano, 25 anni, di Lanusei, del Reparto comando e supporti tattici della Julia è rimasto ferito cadendo, per cause fortuite, da una finestra della caserma Spaccamela. Prontamente soccorso ha subito fratture scomposte al braccio per le quali è stato immediatamente operato.

ARRESTO**Rapina ad Aosta****preso a Tarvisio**

Sequestrato dal tramonto all'alba nel bagno del suo locale, a 2.324 metri di quota, a Rhemes Notre Dame (Aosta), Il dipendente, Romeo Constantin Lupu, ventenne romeno incensurato, è stato arrestato dai carabinieri a Tarvisio mentre si stava dirigendo nel proprio Paese a bordo di un pullman di linea.

Il mondo si divide in due categorie di persone. Quelle che fanno e quelle che si prendono il m...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 03/05/2012

Indietro

Giovedì 3 Maggio 2012,

«Il mondo si divide in due categorie di persone. Quelle che fanno e quelle che si prendono il merito di ciò che altri hanno fatto. Ho sempre pensato che sia meglio appartenere alla prima categoria: c'è molta meno concorrenza». Andrea Mansutti, primo cittadino uscente di Tricesimo, non cita a caso questa massima del senatore americano Dwight Morrow: il bilancio dei suoi primi 5 anni di mandato «è infarcito di cose fatte», ma la sua maggioranza ha comunque perso pezzi «per dinamiche interne al Pdl», precisa. L'ex partito di maggioranza relativa si è infatti spaccato in due tronconi. Uno ha rotto la coalizione convergendo su Antonio Colussi con «Impegno e libertà per Tricesimo», ma l'altro è rimasto con lui insieme a Udc e Lega Nord, costituendo altre due liste: «Un'Altra Tricesimo», legata al movimento regionale di Franco Bandelli, e «Alleanza per Tricesimo», che Mansutti guarda con particolare simpatia perché con 8 donne su 12 candidati è la lista «rosa» per eccellenza in questa competizione.

- Mai pensato di mollare?

«Ci avevo fatto un pensierino dopo le tensioni affiorate in maggioranza. Ma dopo 8 milioni di opere pubbliche realizzate e con altri due milioni di interventi impostati è un dovere portare a termine ciò che si è iniziato. I cittadini se lo aspettano».

- Di cosa va fiero rispetto al suo primo mandato? - «Sarebbe facile rispondere citando le tante realizzazioni, dai lavori sulla statale al parcheggio interrato di piazza Ellero, dalla nuova sede della protezione civile all'illuminazione a led, e così via. Tutte cose magari migliorabili, ma fatte, tangibili. Eppure le cose di cui vado realmente orgoglioso sono altre. Aver profuso impegno e duro lavoro per tenere unita la comunità, superando le differenze, smussando le asperità, nel rispetto dei ruoli di ognuno: e non aver mai utilizzato il mio ruolo per interessi personali».

- Quali sono le priorità a cui dedicherà i suoi primi «cento giorni»?

«La prima è di carattere organizzativo. Il Comune adotterà il controllo di gestione per spendere sempre meglio i fondi e monitorare in tempo reale i processi amministrativi. La seconda è di carattere sociale: un censimento capillare delle nuove povertà per costituire un fondo ad hoc. Infine, l'adozione di una nuova modalità di raccolta rifiuti con la misurazione del secco indifferenziato».

- Qual è la visione che ha della Tricesimo di oggi? - «Un paese dove si vive bene, con un livello discreto di servizi al cittadino e che ha buoni rapporti con i Comuni contermini».

- Le manca qualcosa?

«Una caratterizzazione specifica. Potrebbe venire da un'idea che integri turismo, enogastronomia, economia. Ci stiamo lavorando. Per quanto riguarda i servizi, pensiamo a centri vacanza per i bimbi delle materne e vaglieremo la fattibilità di un asilo nido. Inoltre i parchi pubblici verranno resi più fruibili».

- Cosa le è dispiaciuto di questa campagna elettorale?

«I discorsi sulla trasparenza. Vuoti. Mai la mia amministrazione è mancata su questo terreno. Ma dove davvero il rammarico cresce è sentir parlare un candidato (Colussi, ndr) di etica nella politica come se la morale fosse un suo esclusivo privilegio. Io non mi permetto di dare lezioni di morale a nessuno».

- Cosa pensa degli altri candidati?

«Li ritengo persone perbene che vogliono darsi da fare per il loro paese. E non accetto che si pensi altrimenti di me».

- Dicono che l'anno prossimo si candiderà alle regionali

«Anche questo appartiene al capitolo delle maldicenze diffuse ad arte. Lo scriva pure: se i cittadini mi daranno l'onore di confermare il mio mandato di sindaco, porterò a termine il quinquennio indossando la fascia tricolore con la stessa fierezza e responsabilità con cui l'ho fatto finora».

- Ultima domanda. Come si può far sentire le frazioni più legate a Tricesimo?

«La nostra coalizione intende far sì che la nuova giunta si riunisca in sedute itineranti nelle frazioni incontrando alla fine i cittadini per ascoltare le esigenze della loro popolazione. Costruiremo così un'amministrazione più vicina al cittadino, che

Il mondo si divide in due categorie di persone. Quelle che fanno e quelle che si prendono il m...

deve esserne il reale protagonista».

Principio d'incendio a bordo Notte di terrore sul lancione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

VENEZIA Trasbordati in un altro mezzo 61 turisti

Principio d'incendio a bordo

Notte di terrore sul lancione

Giovedì 3 Maggio 2012,

Panico l'altra notte a bordo di un lancione granturismo al largo di Punta Sabbioni per un principio di incendio nella cabina. Sessantuno turisti norvegesi sono stati così trasbordati su un motobattello Actv che provvedenzialmente transitava vuoto in quel tratto di laguna. Nessun ferito, solo una persona è stata soccorsa in stato di choc.

Navarro e Vittadello a pagina III

⌂

In aula l'addio dei consiglieri Ben undici non si ricandidano**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

NOVENTA DI PIAVE

In aula l'addio dei consiglieri

Ben undici non si ricandidano

Giovedì 3 Maggio 2012,

Consiglio comunale degli addii. Lunedì scorso è stata infatti l'ultima seduta consiliare per ben 11 consiglieri su 18, che non si sono più ricandidati alle Amministrative di domenica prossima, e quindi non torneranno più sui banchi del consiglio. Tra di loro vi sono amministratori che hanno fatto la storia degli ultimi decenni di Noventa. Escono così dalla scena consiliare il vicesindaco Graziano Voltarel e l'ex sindaco e consigliere Italo Pilla, presenti nei recenti trent'anni di attività amministrativa. Lasciano il consiglio anche Remigio De Lorenzi che, dopo 17 anni, ha deciso di limitarsi al comando della protezione civile e, dopo 18 anni, Claudio Nardese, storico fondatore della Lega Nord a Noventa. Addio all'aula consiliare anche dell'assessore Augusto Benetta, e dei consiglieri Loris Magnolato, Fabio Concetti, Gualtiero Fregonese, Graziano Perissinotto, Simone Sfera e Nevio Barbieri. Da diversi amministratori, il bilancio degli anni di governo è stato riassunto nel riconoscimento del notevole cambiamento avuto dal paese, mentre Pilla ha lamentato che, pur tra molti interventi, negli ultimi 15 anni la Giunta non era riuscita a cambiare il volto di Noventa. Rammarico sia dalla maggioranza che dalla minoranza per la riduzione, da 16 a soli 10 consiglieri, dopo le elezioni di domenica. L'ultimo atto del consiglio comunale di lunedì è stata l'approvazione del conto consuntivo 2011, con un avanzo di soli 67mila euro non vincolati.

© riproduzione riservata

Grossa frana a Somma Lombardo, nessun ferito

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Grossa frana a Somma Lombardo, nessun ferito"

Data: **03/05/2012**

Indietro

Grossa frana a Somma Lombardo, nessun ferito

E' crollato un costone lungo il fiume Ticino nella zona di Somma Lombardo. Sono circa 2 mila i metri cubi di terra, ghiaia e ciottoli franati e ammassatisi sulla strada che collega Porto della Torre a Panperduto

Giovedì 3 Maggio 2012 - Dal territorio -

A Somma Lombardo durante la notte tra martedì 1 e mercoledì 2 maggio si è verificata una frana di grandi dimensioni in località Porto della Torre, tra la spiaggia dei Canotteri e la diga di Panperduto sul fiume Ticino.

La pioggia copiosa degli ultimi giorni ha provocato il cedimento della scarpata, che ha portato con sé il cavo dell'alta tensione che riforniva di energia la diga e persino le condotte di cemento installate sottoterra che permettevano alle acque depurate a monte (all'impianto di via Ca' Bagaggio) di raggiungere il fiume.

La collina si è lasciata andare per 80 metri portando terra e ghiaia verso il Ticino per un fronte stimato nei 40 metri per 60. Per raccogliere gli stimati 2 mila metri cubi di ghiaia, terra e ciottoli ammassatisi (per un'altezza di anche 5 metri) ci vorrebbero circa 500 camion.

Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto nel maxi smottamento: la strada che collegava Porto della Torre a Panperduto è sempre stata particolarmente transitata da ciclamatori e pescatori, ma essendo la frana avvenuta di notte il passaggio era completamente vuoto, e questo ha permesso che nessuna persona venisse colpita o sotterrata dalla slavina di terra. Inoltre poi le autorità affermano con un certo grado di sicurezza l'assenza di persone coinvolte anche in relazione al fatto che non risultano denunce di scomparsa nell'arco temporale che ha interessato la frana. In via precauzionale sono stati comunque chiamati i vigili del fuoco - coadiuvati da protezione civile e croce rossa - che con le unità cinofile hanno ispezionato l'area, non rilevando la presenza di persone.

Il tratto di strada interessato dal crollo ovviamente risulta impercorribile al momento, ed è stato vietato il transito fino a data da destinarsi.

In Comune a Somma Lombardo sono in corso riunioni per stabilire tempi e modi per l'intervento di messa in sicurezza.

Redazione/sm

Torino: causa maltempo annullato "Giochi d'ali Solidali"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Torino: causa maltempo annullato "Giochi d'ali Solidali" "

Data: **03/05/2012**

Indietro

Torino: causa maltempo annullato "Giochi d'ali Solidali"

"Giochi d'Ali Solidali 2012", l'appuntamento di divulgazione della cultura del soccorso e della prevenzione in programma per domenica 6 maggio all'aeroporto di Torino, è stato annullato per via delle avverse condizioni meteo

Articoli correlati

Mercoledì 2 Maggio 2012

Giochi d'ali solidali: evento

del volontariato di soccorso

tutti gli articoli » *Giovedì 3 Maggio 2012 - Dal territorio -*

A causa delle avverse condizioni meteo è stato annullato "Giochi d'Ali Solidali 2012" in programma domenica 6 maggio all'Aeroporto Torino Aerialia di Collegno (To). Ne dà notizia Ufficio Stampa Anpas, Comitato Regionale Piemonte.

L'evento organizzato da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, dal Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 del Piemonte, dall'Aero Club Torino e dai Falchi di Daffi sarà riproposto nel prossimo autunno.

Rinviato a data da destinarsi il terzo Campionato regionale Anpas del soccorso.

red/pc

fonte: uff. stampa Anpas Piemonte

25 aprile, la festa ha "liberato" anche la torre scaligera

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

ENEGO. Conclusi le opere di ristrutturazione

25 aprile, la festa
ha "liberato" anche
la torre scaligera

e-mail print

venerdì 04 maggio 2012 **PROVINCIA**,

La cerimonia di inaugurazione dei lavori alla torre scaligera. R.M. L'anniversario della Liberazione è stato celebrato davvero alla grande a Eneo: alla consueta cerimonia con la deposizione della corona al monumento ai caduti in piazza S.Marco, particolarmente affollata, è infatti seguita l'inaugurazione dei lavori di restauro del castello scaligero, di cui si conserva ancora integra una sola delle quattro torri originarie.

Alla presenza di una folta rappresentanza di penne nere eneghesi e del locale gruppo di protezione civile, dopo la benedizione del parroco don Andrea Stevanin e gli interventi del sindaco Igor Rodeghiero e del consigliere regionale Costantino Toniolo, si è proceduto anche alla premiazione del concorso promosso all'interno delle scuole elementari e medie, che ha avuto un'ottima partecipazione.

La cerimonia si è conclusa con la visita a gruppi della torre. È stato così anche possibile percorrere il sentiero ricavato all'esterno del perimetro murario. Si è realizzata anche una scala nello spazio tra il castello e il vicino ufficio postale, che collega il piano stradale superiore al percorso di visita. Si può finalmente ammirare una parte del manufatto prima completamente aggredita dalla vegetazione, con finestre e feritoie che si riferiscono ad ambienti interrati al di sotto del piano del giardino e che costituiscono un'ulteriore opportunità di valorizzazione. R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non siamo grillini ma cittadini attenti al bene del paese

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

SANDRIGO/2. La lista del Movimento 5 Stelle

«Non siamo grillini
ma cittadini attenti
al bene del paese»

Il candidato a sindaco Simone Contro annuncia già la composizione della propria Giunta
e-mail print

venerdì 04 maggio 2012 **PROVINCIA**,

«Beppe Grillo? Il suo staff mi ha contattato solo una volta per questioni che riguardavano il marchio. Noi non sottostiamo a quello che dice un comico, come molti pensano, non siamo quelli demonizzati dalla tv che ci spara a zero. Siamo cittadini di Sandrigo, vogliamo il bene per il nostro paese, costituiamo l'unica concreta speranza di cambiamento, l'unica vera lista civica rispetto alle altre che rappresentano il passato, con gente che si presenta avendo pure il coraggio di vantarsi di avere già amministrato per dodici lunghi anni».

Non le ha mandate a dire Simone Contro, candidato sindaco di Sandrigo per il Movimento 5 Stelle, che ha presentato lista e programma nella sede della protezione civile di Ancignano. Contro ha voluto smarcarsi dal celebre comico genovese ed ha nel contempo ribadito la volontà di cambiare radicalmente il sistema di amministrare il Comune, che punta sul dialogo con i cittadini per un servizio di qualità.

Accanto a lui anche i candidati consiglieri: Josè Luigino Dai Zotti, Sonia Dalla Palma, Dino Galliazzo, Luca Gasparoni, Andrea Manfrin, Caterina Marotto, Andrea Tosato, Daniele Zanandrea. In caso di vittoria è stata già decisa anche la squadra di giunta: Daniele Zanandrea, ingegnere e probabile vice sindaco, sarà assessore al bilancio, Andrea Manfrin, docente di scuola superiore, avrà le deleghe dei servizi sociali e della pubblica istruzione, Dino Galliazzo si occuperà di agricoltura ed ambiente, mentre come assessore esterno all'urbanistica sarà chiamata l'arch. Cristina Carraro.

Il Movimento 5 Stelle di Sandrigo ha toccato vari argomenti, segnalandosi anche per alcune posizioni originali, quali l'eventuale uscita dal consorzio di polizia municipale Nordest con il ritorno dei vigili urbani comunali o l'attivazione di una raccolta differenziata dei rifiuti che dia adito a dei buoni spesa da consumare nei supermercati sandricensi. Tra le opere di pubblica utilità, ad Ancignano il completamento della pista ciclabile e della rete dell'acquedotto e, nei terreni comunali, la creazione di orti solidali.

«Non siamo grillini - ha concluso Simone Contro -, ma dei cittadini senza tessera politica che si propongono con serietà, trasparenza e senso civico a fare il bene per Sandrigo».G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dubbi dell'ex assessore Milena Bertani «Ciclisti e pedoni no, la navigazione sì. Perché?»**Giorno, Il (Legnano)**

"I dubbi dell'ex assessore Milena Bertani «Ciclisti e pedoni no, la navigazione sì. Perché?»"

Data: **04/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

I dubbi dell'ex assessore Milena Bertani «Ciclisti e pedoni no, la navigazione sì. Perché?» CASOREZZO LA PRIMA convenzione tra la Regione e il Parco del Ticino per la gestione dell'alzaia del Naviglio tra Turbigo e il ponte di Castelletto di Abbiategrosso risale a vent'anni fa. «Allora i due enti finanziarono 250 milioni di lire per realizzare la pista ciclabile», ricorda Milena Bertani, che ha seguito prima da assessore regionale alle Opere Pubbliche e alla Protezione civile e poi da presidente del Parco la realizzazione e la valorizzazione del percorso ciclopedonale. «Nel 1998, su mia proposta, la Regione ha considerato il Naviglio come elemento qualificante del progetto che ha dato vita alla prima sperimentazione di marketing territoriale applicata al turismo». Poi cos'è successo? «Nel 2010, una sentenza del tribunale ha stabilito che quel nastro lungo il canale non era sicuro. Regione e Parco si erano impegnati a posizionare scalette di risalita e salvagenti. Un intervento da 270mila euro, che il Pirellone non ha mai dato. Se è stato vietato l'accesso gratuito a pedoni e ciclisti, perché invece la navigazione turistica a pagamento è consentita? O questo tratto è sicuro per tutti o non lo è per nessuno». Che speranze hanno cicloamatori e turisti delle alzaie? «La novità è il progetto "Via d'acqua-Parco dell'Expo" che prevede la messa in rete dei percorsi lungo il Naviglio e il Villoresi. Formigoni ha annunciato che investirà 250 milioni di euro. Spero che al termine di questi interventi, che non possono escludere il Ticino, non ci si accorga di altri problemi di sicurezza che limiterebbero la fruizione». L.B.

Pavia Croce Rossa e Provincia siglano un'intesa sulla Protezione civile**Giorno, 11 (Lodi)**

"Pavia Croce Rossa e Provincia siglano un'intesa sulla Protezione civile"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 14

Pavia Croce Rossa e Provincia siglano un'intesa sulla Protezione civile AMMINISTRAZIONE provinciale pavese e Croce rossa, insieme per la Protezione civile. E' stata siglata ieri mattina in piazza Italia la convenzione tra Provincia e il Comitato provinciale della Croce rossa italiana «per l'organizzazione e la gestione di attività comuni in materia di Protezione civile». «La convenzione - spiega il comandante della polizia provinciale, Mauro Maccarini - prevede un contributo da parte della Provincia di 15mila euro, annui, e riguarda l'organizzazione della Colonna mobile per le emergenze, oltre che attività di formazione per il primo soccorso».

Nessuna traccia dei due uomini scomparsi, inutile l'appello in tv**Giorno, Il (Lodi)**

"Nessuna traccia dei due uomini scomparsi, inutile l'appello in tv"

Data: **04/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 13

Nessuna traccia dei due uomini scomparsi, inutile l'appello in tv DOPPIO GIALLO RESTA UN MISTERO LA SORTE DEL PROFESSORE DEL LICEO MAFFEO VEGIO DI LODI E DELL'OPERAIO DI ZERBO

Carlo Bloisi, operaio, 47 anni, non si hanno sue notizie da martedì

ZERBO NESSUNA segnalazione neppure dalla trasmissione "Chi l'ha visto?". Sia Luigi Chini, il professore del liceo "Maffeo Vegio" di Lodi, sia Carlo Bloisi, l'operaio di Zerbo, sembrano scomparsi nel nulla. L'altra sera, la seguitissima trasmissione di Rai Tre, ha mandato in onda un appello sia per l'uno che per l'altro, ma senza l'esito sperato dai familiari. Per tutta la giornata di ieri sono proseguite ancora le ricerche di Carlo Bloisi, l'operaio 47enne, che si è allontanato da casa l'altro giorno, lasciando su un mobile tre lettere: una per il figlio, una per l'ex moglie e la terza per i familiari. Tre scritti, per spiegare l'intenzione di un gesto estremo e porre fine alla sua esistenza gettandosi nel Po. Ed è proprio lì che si sono concentrate da subito le ricerche da parte di vigili del fuoco e protezione civile. FERME da ormai due giorni, invece, le ricerche del professor Chini, scomparso da 8 giorni. I soccorritori, impegnati in modo massiccio, hanno setacciato le due sponde del Po e le campagne circostanti: ma nulla. Unici indizi, le chiavi di casa e l'auto, abbandonata nel parcheggio di un pub a Pievetta di Castelsangiovanni. L'altra sera, il figlio Luca, nel corso della trasmissione di Rai Tre, ha ricostruito l'inspiegabile vicenda della scomparsa del padre. Forse troppo provato per la scomparsa, un anno fa, dell'anziana madre che aveva accudito per anni. Intervistati anche i suoi allievi. «Durante una delle ultime lezioni ho dovuto ricordargli una scadenza: non è da lui. Così gli ho chiesto, tutto bene prof? E lui con il suo solito sorriso mi ha risposto certo!», ha detto una ragazza. Gli studenti del "Maffeo Vegio" di Lodi lo descrivono come una persona sempre disponibile e di grande cultura e nessuno vuol credere all'ipotesi di un gesto estremo. P.R. Image: 20120504/foto/2587.jpg

Truccazzano Una festa fra religione e tradizione**Giorno, II (Rho Bollate)**

"Truccazzano Una festa fra religione e tradizione"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

I COMUNI pag. 8

Truccazzano Una festa fra religione e tradizione SI CELEBRA l'Apparizione della Madonna, tre giorni di festa grande attorno al Santuario della Madonna di Rezzano. È l'edizione numero sette e si terrà dal 5 al 7 maggio, organizzata dal Comune, da una lunga serie di associazioni di volontariato e dalla Protezione civile. Il programma è già pronto ed è ricchissimo. Si parte il 5 maggio alle 20 con una grande manifestazione in costume che partirà da piazza Roma a Truccazzano e arriverà sino al Santuario. Alle 23 «Lanterne nella notte», lancio di lanterne luminose. Domenica iniziative per tutto il giorno: esibizioni di madonnari, stand e bancarelle, un Tuning Day organizzato dal Gruppo giovani e esposizioni florovivaistiche.

Ancora frane e smottamenti Soffre il bacino del Verbano**Giorno, II (Varese)**

"Ancora frane e smottamenti Soffre il bacino del Verbano"

Data: **04/05/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Ancora frane e smottamenti Soffre il bacino del Verbano LAVENO DOPO IL MASSO SULLA PROVINCIALE TANTI EPISODI MINORI

La Sp394 chiusa a Laveno e, a destra, la frana del Ticino a Somma

LAVENO MOMBELLO LA DELICATEZZA idrogeologica del bacino del Verbano è emersa pienamente in questi ultimi giorni, in presenza di piogge che erodono le difese naturali e, complice il gelo dell'inverno e la successiva fase del disgelo, il terreno diventa più vulnerabile. Al franamento dell'enorme masso da 75 quintali caduto dal Sasso del Ferro sulla provinciale tra Laveno e Cittiglio hanno fatto seguito altri episodi minori e tuttavia campanelli d'allarme di una situazione instabile, come la frana di Germignaga e quelle di Laveno lungo l'altra provinciale, la Sp69, e in via Monteggia. Bisogna poi considerare le frane, più consistenti, avvenute sulla sponda piemontese, come quelle di Cannobio e gli smottamenti in Valle Strona. E l'area che sovrasta Luzzogno era stata interessata nel mese scorso da incendi boschivi. Fa poi sempre parte del bacino idrografico del Lago Maggiore anche la recente frana di terra e fango per circa 1.500 metri cubi di detriti caduta in riva al Ticino, nel tratto di fiume compreso tra la spiaggia dei Canottieri e la diga di Panperduto, a Somma Lombardo. Le infiltrazioni idriche sembra che siano state determinanti per provocare il cedimento della scarpata, che ha trascinato via anche i cavi dell'alta tensione e persino le condotte idriche di cemento installate sottoterra.

FORTUNATAMENTE lo smottamento si è verificato intorno alle 23.30, un orario dove non passano pedoni e ciclisti che solitamente frequentano la zona. Purtroppo, però, il meteo non dice nulla di buono: se negli ultimi due giorni il maltempo ha concesso una tregua, già da oggi sono previsti peggioramenti e si annuncia un altro weekend piovoso. Claudio Perozzo

righetto vuole ridurre i tributi locali

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

VERSO LE ELEZIONI. COMITATO VEGGIANO**Righetto vuole ridurre i tributi locali**

VEGGIANO La lista civica Comitato Veggiano , che propone come candidato sindaco Davide Righetto, si presenta come la naturale emanazione del comitato Gradit nato nel 1997 dalla volontà di 35 capifamiglia. Tra le loro battaglie quella contro l'idrovora di Lissaro e il Piano regolatore del 1998. Due anni fa ha anche fatto rivivere l'antica tradizione locale del Filò , il ritrovarsi assieme in un locale per discutere di vari argomenti che interessano la comunità. Davide Righetto è un professionista esperto nella gestione dei rischi e delle emergenze legate al problema idrogeologico e presenta con i suoi un programma elettorale che si basa su 13 punti fondamentali. Al primo posto viene messa la riduzione al minimo delle aliquote dei tributi locali, poi c'è la sicurezza del territorio con un potenziamento della protezione civile affiancata da un gruppo di esperti locali, con il compito di tener conto dei consigli di quanti rappresentano la memoria storica del paese, quelli che Righetto definisce le persone dai capelli bianchi . Il Comitato Veggiano punta anche a un consiglio comunale che coinvolga direttamente i cittadini, con confronti diretti ogni sei mesi. Tra i vari aspetti del programma quello delle opere pubbliche, dalla sistemazione di via San Zeno al ripristino allo stato originario della piazza del paese. Sergio Sambi

Valgreghentino: 3° anniversario per la Protezione civile il 6

Merate Online -

Merateonline.it

"Valgreghentino: 3° anniversario per la Protezione civile il 6"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Scritto Giovedì 03 maggio 2012 alle 17:28

Valgreghentino: 3° anniversario per la Protezione civile il 6

Valgreghentino

La Protezione civile di Valgreghentino compie 3 anni e festeggerà l'anniversario con un semplice ma significativo momento nella giornata di domenica 6 maggio. La giornata prevede un saluto al volontario Beppe Sala presso il cimitero di Villa S. Carlo alle ore 9.00, la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Valgreghentino alle ore 10.00 e il rinfresco presso la sede dell'associazione in paese alle ore 11.15.

prove di terremoto e soccorso oggi nelle scuole dell'infanzia

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

TORREANO

Prove di terremoto e soccorso oggi nelle scuole dell'infanzia

TORREANO Prove di evacuazione, oggi, e simulazione d'intervento d'emergenza a Torreano: a promuovere l'iniziativa nel quadro di un più ampio progetto, che da tempo si articola, nella ricorrenza dell'anniversario del terremoto del '76, su scala regionale è la squadra comunale di Protezione civile. Le operazioni scatteranno alle 8.30: allo sgombero delle scuole materne si accosterà una simulazione, appunto, che coinvolgerà anche i gruppi di volontari di San Pietro al Natisone e Moimacco, i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale, il Coordinamento regionale unità cinofile da soccorso della Protezione civile e la Croce Rossa del distretto della città ducale. Si ipotizzerà una scossa di terremoto, con fuga di gas e parziale incendio dei locali dell'istituto: le insegnanti, così, avranno modo di mettere in pratica le procedure di sicurezza apprese e faranno confluire le classi all'esterno. Si attiverà, a quel punto, la catena dei soccorsi, con la predisposizione di una tendopoli (a cura della Protezione civile di Torreano, San Pietro e Moimacco), la verifica, da parte dei vigili del fuoco, dell'agibilità dei locali e un sopralluogo, affidato alle unità cinofile, nella struttura, per appurare l'assenza di persone. Se così non fosse dovrà entrare in campo il personale della Croce Rossa. Al termine della dimostrazione i bambini avranno l'opportunità (oltre che di visionare i mezzi di soccorso) di scoprire come si organizza una tendopoli e come si cercano i dispersi. (l.a.)

l'assessore zannier apre ad altre soluzioni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 04/05/2012

Indietro

LA REPLICA

L assessore Zannier apre ad altre soluzioni

«Non ho preclusioni ne farò una battaglia di principio sui progetti. Sono aperto a soluzioni diverse e proprio per questo intendo convocare le associazioni degli agricoltori per sentire da loro quale soluzione preferiscano». L assessore provinciale Stefano Zannier replica così alle perplessità emerse nella commissione Tutela ambientale, caccia e pesca, protezione civile, sugli esiti e sui costi dei progetti per prevenire i danni derivanti dai cinghiali. Alla riunione della commissione, tenutasi a metà aprile, dice di non essersi presentato «perché non mi è arrivato l invito». Quanto ai fondi stanziati, non certo esigui, ci tiene a precisare che «non è la Provincia che decide di dare a questa o a quella riserva. C è una legge regionale e le riserve presentano domande di contributo. Il riparto viene fatto sulla base delle risorse a disposizione. Per quale ragione, se ci sono i presupposti per accedere ai contributi, dovremo negarli? Devo poi ricordare che i soldi vengono messi a disposizione dalla Provincia (fondi regionali), ma anche dalle associazioni degli agricoltori». Rispetto alla proposta di eliminare la pasturazione ed aumentare semmai gli indennizzi agli agricoltori, «non ho preclusioni, ma dobbiamo capire se e come poterlo fare evidenzia l assessore Gli indennizzi sono equiparati agli incentivi per cui, per disposizioni europee, gli agricoltori non possono riceverne oltre una certa soglia. Tutti questi aspetti vanno verificato nel dettaglio con i protagonisti, ragione per cui intendo convocare le associazioni degli agricoltori». Quanto alla scelta dei coordinatori dei progetti, «Non è la Provincia a farla. Anche in questo caso sono le riserve che li indicano». (m.mi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riprenderanno gli scavi al castelliere di galleriano

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

LESTIZZA

Riprenderanno gli scavi al castelliere di Galleriano

LESTIZZA Riprenderanno gli scavi al castelliere di Galleriano: l'ha annunciato il sindaco Geremia Gomboso presentando la pubblicazione *Las Rives*, a breve in distribuzione. «Susi Corazza per conto dell'ateneo di Udine ha detto Gomboso, ha progettato un'indagine archeologica da effettuare in giugno, proseguendo gli scavi iniziati nel 2009 e allora interrotti nel luogo in cui si ipotizza fosse collocato l'accesso al castelliere». Il sindaco ha riferito di proficui contatti con la fondazione Crup per finanziare la campagna di scavo (servono 15 mila euro), in sinergia con alcuni privati disponibili a sostenere la ricerca. Sul futuro intervento è stato informato il referente della Soprintendenza, Roberto Micheli. «Compito del Comune ha aggiunto Gomboso sarà ripulire il sito dalla vegetazione, lavoro per cui ci gioveremo della collaborazione del gruppo di Protezione civile». Nella campagna 2003 erano state scoperte le fondamenta in sasso, con accanto un peso da telaio, di un'abitazione risalente a 3.400 anni fa. (p.b.)

colomba per la rielezione punta sulla continuità

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 04/05/2012

Indietro

BORDANO

Colomba per la rielezione punta sulla continuità

BORDANO «Di fronte alla crisi che ci sta colpendo, come amministrazione comunale dovremo farci carico di sostenere le famiglie in difficoltà proseguendo lungo la strada di voucher e lavori di pubblica utilità che già abbiamo attivato nell'ultimo biennio». Parte da qui il candidato sindaco Gianluigi Colomba ad illustrare il programma elettorale che si propone di realizzare, in caso di elezione, assieme alla lista civica Insieme per Bordano e Interneppo. Il sindaco uscente punta al completamento del programma già avviato. «Proseguiremo nel sostenere l'associazionismo e ci batteremo, come già due anni fa, per difendere i plessi scolastici da eventuali, future minacce». Colomba si propone inoltre di rinsaldare il patto turistico-sportivo con Gemona città dello sport, in particolare riguardo al volo libero e alle attività legate al lago dei tre comuni, quanto invece alle opere pubbliche, il candidato punta a completare la nuova sede della protezione civile e i due parchi gioco di Bordano e Interneppo e infine a sostituire tutti i punti luce. (m.d.c.)

gemona ricorda 36 anni dopo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Gemona ricorda 36 anni dopo

Domani e domenica le cerimonie in memoria delle vittime del sisma. Il clou con i 400 rintocchi

LA STAFFETTA

Di corsa fino a Trieste

Una corsa lunga 110 chilometri porterà, domani mattina, il ricordo delle mille vittime del sisma del 1976 dal Duomo di Gemona in piazza Unità d'Italia a Trieste. L'iniziativa è figlia dell'Asd Nuova Bavisela e dell'Asd Maratonina Udinese con la collaborazione delle società podistiche della regione Friuli Vg alla vigilia della 13esima Maratona d'Europa, in programma per domenica 6 maggio. La Staffetta del ricordo partirà alle 10, dal Duomo di Santa Maria Assunta e percorrendo frazioni di circa dieci chilometri l'una, corse da altrettanti staffettisti testimonial che, via Udine e Gradisca, giungeranno nella centrale piazza triestina alle 20.30 dove sarà il pluricampione friulano Venanzio Ortis a consegnare il testimone nelle mani delle autorità presenti. Insomma anche lo sport a 36 anni dal sisma ricorda uno dei momenti più tragici della storia del Friuli. (m.d.c.)

GEMONA A trentasei anni dal terribile sisma del 6 maggio 1976 Gemona si prepara a celebrare il ricordo delle mille vittime friulane e in particolare dei suoi 400 morti. Un ricordo doloroso al quale si affiancherà, quest'anno più che mai visto il cantiere ripreso sul castello, l'orgoglio di aver ricostruito dov'era e com'era la città secondo un modello che è stato ed è ancora oggi un faro per l'Italia. Per toccarne i risultati con mano e al contempo commemorare le vittime del disastro, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sarà in Friuli alla fine del mese passando in particolare per Gemona dove è stato invitato dagli amministratori locali che sognano di potergli conferire la cittadinanza onoraria. Potrebbe esser questo ma in proposito si attendono ancora le necessarie conferme da parte del cerimoniale. L'epilogo delle iniziative dedicate quest'anno al 36esimo anniversario del sisma, che naturalmente prenderanno corpo nel week-end del 6 maggio. Ad aprire la serie di cerimonie sarà domani mattina, alle 9.45, l'alzabandiera in piazzale ing. E. Chiavola, cui seguirà la deposizione di una corona, da parte delle autorità, dinanzi al monumento dedicato alle vittime del terremoto e all'opera di soccorso portata alla popolazione dal corpo nazionale dei vigili del fuoco. Alle 10.30 ci si sposterà all'interno della Gola Pantanali per la santa messa in suffragio dei 29 alpini deceduti, sotto le macerie, all'interno della caserma. Un appuntamento, questo, caro agli amministratori locali e alla popolazione gemonese che ogni anno si ritrovano in caserma per testimoniare la propria vicinanza e gratitudine ai parenti delle vittime e alle penne nere che nell'emergenza un ruolo insostituibile. Alla stessa ora, dal centro storico e in particolare dal sagrato del Duomo, partirà la Staffetta del ricordo organizzata dall'Asd Bavisela, che in serata raggiungerà Trieste portando nel cuore del capoluogo regionale l'eco delle tante cerimonie in programma tra domani e domenica nei comuni del cratere. Gemona, come sempre, sarà il centro di quelle cerimonie. Nonostante di anni ne siano passati 36 e nonostante i giovani sappiano sempre meno di quella tragica pagina di storia, la città non vuole dimenticare. «Il 6 maggio è anzitutto il giorno della memoria», dichiara il sindaco Paolo Urbani -, ma al contempo è anche il giorno della solidarietà, che ci incoraggia a sostenere coloro che, dopo di noi, hanno vissuto la tragica e drammatica esperienza del terremoto e ancora è il giorno dell'impegno, a ricordare sì, ma anche a guardare avanti, a maggior ragione oggi che finalmente vediamo riavviati i lavori di ricostruzione del castello». Ed è con un occhio a quel cantiere, simbolo di una città ormai quasi del tutto rinata, che amministratori locali e cittadini gemonesi si ritroveranno a palazzo Boton, domenica alle 19.45, per incamminarsi lungo via Bini, verso il duomo dove mons. Valentino Costante, alle 20, celebrerà la santa messa in suffragio delle vittime. Al termine dell'eucarestia si formerà quindi un corteo diretto al campo santo e accompagnato da 400 rintocchi di campana, scanditi lentamente a ricordare, una dopo l'altra, le tante, troppe vittime di quella tragedia. Maura Delle Case ©RIPRODUZIONE RISERVATA

premiati i poliziotti impegnati nelle emergenze

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Premiati i poliziotti impegnati nelle emergenze
riconoscimenti

Trenta riconoscimenti del Dipartimento della Protezione Civile nazionale assegnati ad altrettanti poliziotti della Questura, impegnati in servizi per il terremoto dell'Aquila, per l'emergenza rifiuti in Campania e per il G8 dell'Aquila sono stati consegnati ieri a dal questore Fulvio della Rocca ai suoi uomini.

"Giornata del volo" il 12 maggio

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » "Giornata del volo" il 12 maggio
"Giornata del volo" il 12 maggio

Sabato 12 maggio ci sarà l' 11a "Giornata del Volo" organizzata dall' Aeroclub Pordenone, L'ASI Provinciale, l'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" e i volontari della Protezione civile di Pordenone con il prezioso contributo dell'Assessorato alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone, è un appuntamento dedicato agli utenti dei centri per disabili ANFFAS "Locatelli" di Pordenone e il centro "Le Betulle" di Poincicco dell'ASS 6 " Friuli Occidentale" di Pordenone.

E' una giornata all'insegna del volontariato che grazie ai numerosi volontari che per diversi giorni lavorano per preparare una così importante manifestazione unica in Italia che ha lo scopo di far passare una giornata un' po' diversa, facendo provare ai diversamente abili il piacere del volo grazie a tutti quei bravi piloti dell'Aerocampo "La Comina" che dedicano una giornata a far provare ai disabili l'emozione di essere copiloti nella cabina di un veivolo ultraleggero. Si tratta di un appuntamento molto atteso dai disabili e dalle loro famiglie, che ogni anno non mancano a questa manifestazione.

I voli inizieranno alle ore 9 e termineranno alle 12.30 seguirà il pranzo offerto dall'Alleanza Sportiva e Sociale Italiana (ASI), ad occuparsi della cucina tutti quei ragazzi che fanno parte dell'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" che ogni anno allestiscono la cucina da campo e preparano circa 350 posti a tavola e sono conosciuti per la loro grande disponibilità, che dimostrano continuamente nei confronti delle persone diversamente abili. A contornare il pranzo Music-cabarè con Giulia Bortolin e Antonio Verdichizzi che interpretano alcuni brani di musica leggera come Laura Pausini, Anna Oxa, Giorgia ecc. insieme a loro ci sarà Stefano Sfreddo "Il Molleggiato" che si esibiranno all'interno dell'hangar. Durante la giornata ci saranno i Clown Dottori della "Compagnia dell'Arpa a Dieci Corde" Associazione Azione Umanitaria, che già dall'anno scorso erano presenti e hanno fatto divertire tutti rendendo ancora più gioiosa la giornata.

elettrosmog, nuovo monitoraggio

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Elettrosmog, nuovo monitoraggio

Deciso dal Comune riguarderà l'intero territorio di Sagrado

SAGRADO Inquinamento elettromagnetico, Sagrado dispone un monitoraggio approfondito su tutto il territorio comunale. La giunta Pian ha disposto in questi giorni la redazione di uno studio preliminare finalizzato alla verifica dei livelli limite di esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione residente, con particolare riferimento alle emissioni delle stazioni Radio Base (leggasi telefonia mobile), degli impianti radiotelevisivi e degli elettrodotti ubicati sul territorio comunale di Sagrado. Parlando di campi elettromagnetici, la normativa vigente fa riferimento a dei valori limite di esposizione che non devono mai essere superati a tutela della salute della popolazione. Sono ben 45 i punti di misurazione individuati sul territorio di Sagrado e delle frazioni, con particolare riferimento alle aree sensibili quali scuole, asili, aree densamente popolate. L'incarico della giunta Pian è stato conferito ad una ditta specializzata, la Ambiente e Sviluppo di Franco Agliandolo & C che negli anni ha maturato una consolidata esperienza nel settore. Coordinandosi con gli uffici comunali, la ditta provvederà a definire questa prima mappatura. L'intervento, tanto contenuto nei costi (appena 3mila euro) quanto sentito dai cittadini, qualora necessario potrà essere integrato da successivi monitoraggi anche in base ai risultati che emergeranno nelle prossime settimane. Il tutto è finalizzato ad un'analisi integrata dello stato di salute del territorio che la giunta ha sempre ritenuto prioritaria, coordinandosi con Agenda 21, come dimostrano alcuni precedenti monitoraggi riguardanti le polveri sottili (le famose ppm 10) dovute al traffico veicolare, la gestione dell'Isonzo in coordinamento con altri enti (Protezione Civile regionale in primis), e la pianificazione urbanistica in genere. Luigi Murciano rta

patto tondo-imprese sul rigassificatore clini: decidete voi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 04/05/2012

Indietro

- *Economia*

Patto Tondo-imprese sul rigassificatore Clini: «Decidete voi»

Il ministro chiama in causa Regione e Autorità portuale Il presidente: «Avanti tutta anche a costo di perdere voti» di Marco Ballico wUDINE Chiede energia, il Friuli Venezia Giulia. Quella che si può ottenere realizzando progetti già sulla carta. Politica e industriali, ieri riuniti all'assemblea di Confindustria Udine, vogliono dunque rigassificatore ed elettrodotti. Chiave di volta anche per convincere un colosso come la Daniela a rinunciare all'investimento in Serbia e a restare in Italia. E se Corrado Clini, il ministro dell'Ambiente, rimanda sul rigassificatore alla conferenza dei servizi, Renzo Tondo tira dritto: «Sono opere da realizzare anche a costo di giocarsi una parte del consenso». Imprese da trattenerle Sono due le questioni da affrontare «con coraggio», insiste il presidente della Regione. Alle imprese, «oltre agli strumenti finanziari e alle infrastrutture, vanno messe a disposizione energia a costi più bassi e fiscalità di vantaggio: è il solo modo per trattenerle sul territorio». Concetto che, a margine dell'assemblea, rilancia anche Gianpiero Benedetti, presidente della Daniela: «Vedremo se le cose, tra Belgrado e il Friuli, sono più o meno equivalenti. Se verificheremo che lo sono, daremo precedenza al Friuli». Sempre che qualcosa cambi, però: «La prima condizione è la linea elettrica da Redipuglia a Udine, per noi fondamentale». Via libera al rigassificatore Sull'asse Tondo-Clini, invece, il tema del rigassificatore. Il ministro spiega che sull'iter di autorizzazione «la conferenza dei servizi deve ancora sciogliere alcuni nodi» e rimanda al territorio: «Aspettiamo di conoscere le valutazioni sulla compatibilità dell'impianto con le prescrizioni date in materia ambientale e di sicurezza con le attività portuali. Questo non spetta a noi ma alla Regione e all'Autorità Portuale. Aspettiamo». Il governatore, dal canto suo, non indugia: «Siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità». Il fallimento in laguna In una tavola rotonda che Confindustria Udine dedicata all'ambiente, dopo l'articolato intervento in videoconferenza di Emma Marcegaglia, Clini interviene anche sulla laguna di Grado e Marano. Fa sapere in particolare che l'area del sito di interesse nazionale sarà «fortemente limitata» in seguito alla revoca del commissariamento, ritenuto evidentemente un fallimento, e annuncia la convocazione a breve di una conferenza dei servizi. Dopo di che la fine dell'ordinanza di Protezione civile «riporterà le competenze in ambito regionale». Ciò che è importante, aggiunge il ministro, «è assicurare che in quest'area possano rapidamente essere create le condizioni per la ripresa degli investimenti e la fine di una situazione di stallo che aveva effetti sociali ed economici assolutamente negativi». Le istituzioni In apertura dei lavori i saluti del sindaco di Udine Furio Honsell, che ha chiesto attenzione allo sviluppo del Friuli come importante piattaforma logistica lungo l'asse Nord-Sud Europa, e del presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, che ha invece auspicato maggiore sostegno da parte statale a una regione «abituata a fare tutto da sola». Gli industriali Quindi, l'intervento del presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris, che ha stroncato l'ipotesi governativa di aumentare l'Iva di ulteriori due punti e criticato pure la stagione di tecnici e commissari: «La politica deve essere capace di prendere le sue decisioni». Nella relazione del padrone di casa Adriano Luci, duro con Roma («Uno Stato incapace di onorare i propri impegni e quindi di pagare in tempo è uno Stato che ha gravissime pecche morali»), entra il tema del lavoro: «L'attuale mancata riforma non appare risolutiva sui problemi di fondo. Il rischio è che non venga favorito l'ingresso nel lavoro dei giovani e che i vincoli alla flessibilità in uscita restino». Poi, rivolto a Clini: «L'economia verde è volano fortissimo perché tutela l'ambiente e crea occupazione. Vogliamo fare industria ponendo massima attenzione ad ambiente e salute, ma vogliamo nel contempo liberarci dalla logica dell'ambiente come vincolo che purtroppo ha imperato negli anni recenti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

croce rossa, il nucleo di emergenza cresce

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Croce Rossa, il nucleo di emergenza cresce

Convenzione in Provincia, 15mila euro per manutenzione mezzi e formazione con la Protezione civile

PAVIA Il nucleo d emergenza della Croce Rossa può garantire accoglienza a 150 persone in 24 ore in caso di emergenza. Dispone di volontari formati, due cucine mobili, bagni da campo, tende mensa, motopompe con cui hanno dato il loro contributo durante l alluvione di La Spezia dello scorso autunno. Durante le alluvioni dell Oltrepo, o quando nelle scorse settimane un treno veloce ha travolto un auto sui binari ad Arena Po. «Siamo stati noi a portare soccorso ai passeggeri del treno», spiega il delegato provinciale Protezione Civile della Croce Rossa. ma per far funzionare la macchina dei soccorsi servono soldi, e coordinamento. Ieri mattina con la firma della convenzione con la Provincia è stata rinnovata la collaborazione con la Protezione civile per la colonna mobile d emergenza. «Grazie alla convenzione ha spiegato Mauro Maccarini, responsabile della Protezione civile e comandante della polizia provinciale e ai 15mila euro di contributo abbiamo rafforzato il rapporto tra Cri e protezione civile, che da quest anno sarà fatto anche di formazione comune». Formazione per meglio gestire l emergenza. Il coordinamento ha preso il via quattro anni fa: «Per noi il contributo è vitale spiega Alberto Piacentini, presidente del comitato provinciale della Cri , serve a mantenere autonomo il nostro modulo di protezione civile». Un corpo di volontari scelti ed esperti che hanno il compito di non gravare sulle strutture del soccorso in caso di emergenza. Il ruolo di coordinamento svolto dalla Provincia è fondamentale per tenere insieme le diverse risorse del volontariato». Se nell emergenza è la Prefettura a gestire la cabina di regia, è infatti la Provincia che si occupa di mettere in condizione di lavorare insieme anche in casi critici le organizzazioni del territorio, a partire dagli oltre 600 volontari di protezione civile. «Un compito ancora più importante dato che siamo una Provincia esposta a dissesti e nubifragi», conclude Bosone. (a.gh.)

Broni apre al mondo dei volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 04/05/2012

Indietro

L INIZIATIVA

Broni apre al mondo dei volontari

Domenica mattina associazioni in vetrina alla ricerca di nuovi iscritti

BRONI Quattordici gruppi del volontariato in vetrina. Anzi, a portata di curiosi e potenziali nuovi iscritti. Succederà domenica mattina in piazza Garibaldi dalle 9.30 per la sesta edizione della Festa del volontariato organizzata dal Comune. Protagonisti, ognuno nei rispettivi gazebo, i volontari impegnati nelle associazioni che si dedicano al sociale. L'obiettivo è quello di aumentare iscritti, perchè di volontari ce n'è sempre bisogno, spiegano gli organizzatori. «Una risorsa preziosissima ha sottolineato l'assessore Antonio Riviezzi. Il volontariato è fondamentale. A maggior ragione in un periodo in cui spesso i tagli ai Comuni rendono queste associazioni assolutamente indispensabili. Bella quest'anno anche l'idea di entrare nelle scuole e per questo ringrazio la preside Piera Capitelli». Considerato che sabato 19 le associazioni esporranno se stesse al liceo Golgi (in contemporanea con il Faravelli di Stradella dove però la giornata del volontariato si terrà anche sabato 12) viene da dire che maggio è il mese per pensare anche a fare qualcosa per gli altri. A Broni già domenica proveranno a lanciare il messaggio le associazioni coinvolte nella manifestazione. E cioè: Amici pompieri, Protezione civile, Associazione donatori di voce (Adov), Anffas, Amref, Auser, centro sociale Cremaschi. E poi ancora, non mancherà l'oratorio parrocchiale di Broni, le associazioni Costruire il futuro e Toyai, Sportello mamma, La leche league, Avis, Mondo parallelo.

canneto, lavori anti-frana il comune acquista terreno

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

ALLA FRAZIONE VIGALONE

Canneto, lavori anti-frana Il Comune acquista terreno

CANNETO PAVESE Il Comune ha ritenuto necessario acquisire la proprietà di un area alla frazione Vigalone per poter effettuare i lavori di ripristino del Rile Valla Praga e Val Prussiani. Si è così raggiunto un accordo con Benildo Gazzola, proprietario del terreno per un totale di 15mila euro più altre 1900 si spese per il rogito. A favore del intesa raggiunta si è espressa l'unanimità del Consiglio. Ritenuta la convenienza del prezzo a carico dell'amministrazione comunale e ciò anche alla luce dei costi, diretti e non, di un eventuale procedimento espropriativo che per un piccolo comune come quello di Canneto sarebbero considerevoli. A Valle Praga si sta completando l'ampiamiento delle due vasche di decantazione nelle quale defluiranno le acque della collina. In zona è anche in corso un'opera di pulizia per mettere a posto l'intero percorso del rile. A Canneto sarà sistemata in autunno anche la strada comunale che porta alla frazione di Monteveroso. Si tratta di lavori da 120mila euro. (1.1)

Il Soccorso alpino si racconta sul web::Notizie, contatti, im...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Nuovo sito

Il Soccorso alpino si racconta sul web [C. P.]

Notizie, contatti, immagini, storia e molto altro. Il Soccorso alpino valdostano ha rinnovato il sito internet. Sfondo nero, grafica semplice e immediata l'indirizzo www.soccorsoalpinovaldostano.it raccoglie tutte le principali informazioni riguardanti il mondo del soccorso in montagna. Ci sono novità e aggiornamenti, storia ed evoluzione dell'attività di soccorso. E' presente anche una fotogallery e sono elencati tutti i contatti utili per le emergenze e le informazioni.

Rhêmes, gestore di un rifugio rapinato dal suo dipendente::Rapinato, derubato e ...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

CRIMINALITA'. COLPO A 2.300 METRI. IL GIOVANE PRESO A TARVISIO

Rhêmes, gestore di un rifugio rapinato dal suo dipendente DANIELE GENCO

RHEMES-NOTRE-DAME

Indagini Romeo Constantin Lupu lavorava al Dey Fond (a sinistra)

Rapinato, derubato e chiuso nel bagno dove ha trascorso parte della notte da un suo dipendente, un romeno residente a St-Pierre, arrestato dai carabinieri di Aosta e Tarvisio, mentre in pullman tentava di attraversare il confine per rientrare in Romania. La vittima, Luigi Vittorio Lanier, 78 anni, gestore e proprietario del rifugio Dey Fond, nella Valle di Rhêmes, in località Fond a 2324 metri di quota, sopra il rifugio Benevolo di RhêmesNotre-Dame. Lanier non è stato picchiato, ma il suo dipendente, Romeo Constantin Lupu, 20 anni, che lavorava da tempo al «Dey Fond» deve aver perso la testa quando ha visto il titolare chiudere nella cassaforte 12 mila 500 euro, l'incasso di alcuni giorni di lavoro. Lanier il 26 aprile sera, verso le 21, si è allontanato per andare in bagno e il suo lavorante lo ha seguito senza essere visto, chiudendolo dentro. Inutili le grida dell'uomo: a quell'ora al rifugio c'erano solo loro. Lupu ha aperto la cassaforte, l'ha ripulita del denaro, poi ha preso anche 400 euro dal portafogli di Lanier, il suo cellulare, uno zaino, una torcia elettrica per illuminare il sentiero verso valle, un paio di racchette da neve scarponi ed è uscito lasciando l'uomo nel bagno, al freddo. A Rhêmes ha rubato la macchina del datore di lavoro ed è sparito.

L'allarme è stato dato solo la mattina del 27, dopo che Lanier era riuscito a liberarsi e scendere fino al Benevolo. Pronto l'intervento dei carabinieri che per accelerare i tempi, sono stati trasportati al Dey Fond con l'elicottero della Protezione civile. Il giovane, intanto, dopo aver girovagato per l'Italia è salito su una delle corriere che fanno la spola tra l'Italia e la Romania. Il giovane, nonostante non avesse nessun precedente penale era già stato foto-segnalato alle frontiera. E' toccato ai carabinieri di Tarvisio bloccarlo sul pullman grazie alla foto arrivate da Aosta. In tasca aveva ancora l'intera refurtiva sottratta al proprietario del «Dey Fond». Le indagini sono state coordinate dal pm Pasquale Longarini.

⌂

Coppa Piemonte Rinvio per frana::Nulla da fare in Copp...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Calcio/2

Coppa Piemonte Rinvio per frana

Nulla da fare in Coppa Piemonte di Prima categoria per il Cossato. Una frana e relativa ordinanza di divieto da parte del Sindaco di Hone, ha impedito lo svolgimento della gara di andata dei quarti di finale della contesa. L'Arnad non ha però provveduto ad avvisare avversari e terna arbitrale che si è regolarmente recata al campo, apprendendo solo in quel momento dell'impedimento del terreno di gioco. Ora si attende la decisione del giudice sportivo che dovrebbe far disputare la gara già mercoledì 9 maggio.

⌂<

La Protezione civile fa «lezione»::Proseguono gli incont...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Cossano Belbo

La Protezione civile fa «lezione» [M. A.]

Proseguono gli incontri dei gruppi di volontariato con gli alunni di 3 e 4 elementare. Il Gruppo di Protezione civile ha spiegato ai bambini le mansioni in occasione degli eventi alluvionali e il supporto alla viabilità in occasione di manifestazioni sportive o musicali.

Riaperta la Saliceto-Cengio::Da lunedì, tra soddi...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

VIABILITÀ. DAL 15 FEBBRAIO ERA BLOCCATA DA UNA FRANA

Riaperta la Saliceto-Cengio

La polemica «La strada poteva restare transitabile a senso unico» MANUELA ARAMI

SALICETO

Da lunedì il transito sulla provinciale 439 consentirà forti risparmi a pendolari e aziende

Da lunedì, tra soddisfazione e polemiche, è riaperta la strada provinciale 439 «Saliceto-Cengio» che dallo scorso 15 febbraio era interrotta da una frana. Spiega l'assessore alla Viabilità della Provincia di Savona Roberto Schneck: «La strada è stata aperta, ma i lavori non sono comunque finiti. Sono infatti avviate le procedure di affidamento della progettazione definitiva della messa in sicurezza del versante in direzione Cengio. Interventi che serviranno a realizzare una variante lontana dal versante pericoloso». «La riapertura della strada con un mese di anticipo rispetto al cronoprogramma originale è una bella notizia - dice il sindaco di Saliceto, Enrico Pregliasco -. Speriamo che in futuro non si verifichino più problemi del genere e che si possa transitare in sicurezza. Entro giugno, organizzeremo in paese un convegno sulla viabilità tra Piemonte e Liguria».

Grande compiacimento, ma con qualche precisazione, è stato espresso su Facebook dai cittadini che per due mesi e mezzo hanno percorso strade alternative tortuosissime e si sono tenuti aggiornati in un forum. Sergio Gaiero: «Siamo giunti al termine di un calvario. Tanti hanno detto che si è verificata una grossa frana, ma non è vero: è caduto un masso grande due volte il cassone di un camion occupando parzialmente la sede stradale, tanto che metà corsia è rimasta percorribile. Costituito un osservatorio, abbiamo chiesto alle autorità che venisse attivato un senso unico alternato e proposto che si fosse presa la terra che ancora oggi ostruisce la strada dalla frana di Murialdo e venisse utilizzata per riempire la discarica sottostante sulla quale spostare la provvisoria strada di transito. Così facendo non si sarebbe chiusa la strada e spesi così tanti soldi in tempi di crisi come questi. Nello stesso periodo, cadeva un masso molto più grande di quello che ha causato la chiusura della strada fermandosi a pochi metri da un'abitazione, ma nessuno ha mosso un dito. Faccio un plauso alle persone che hanno lavorato giorno e notte, ma tutto questo non giustifica una così ingente spesa di denaro pubblico».

*"Con i servizi federati risparmio 100 mila euro"::L'unione fa il risp...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Il sindaco*"Con i servizi federati risparmio 100 mila euro"***54 anni Lorenzo Zanon ha unito i servizi del suo comune con quello di alcuni colleghi: risparmiando**

L'unione fa il risparmio. Lorenzo Zanon, 54 anni, è presidente della federazione dei comuni del Camposampierese, 11 centri del padovano che hanno deciso di unire risorse e servizi. Esperienza unica in Italia, a riprova che evoluzioni virtuose sono possibili anche nel tanto vituperato pubblico. «La nostra federazione è su base volontaria, siamo comuni tra 6 e 14mila abitanti, non abbiamo obbligo di unirci come per i centri sotto i 5mila. Lo abbiamo fatto nel 2010 per il bene delle nostre comunità, dando vita ad un bacino di 100mila abitanti». Ogni comune mantiene la sua identità ma fonde con gli altri alcuni servizi: gestione del personale, polizia municipale, protezione civile, controllo qualità dei servizi, attività produttive e servizi informatici. «Nel comune di cui sono sindaco, Trebaseleghe, gestendo da solo spenderei 17 euro a cittadino, oggi ne spendo 11. A fine anno, 100mila euro di risparmio e servizi migliori», calcola Zanon. «Il mondo è cambiato e anche gli enti locali devono superare i vecchi campanilismi ».

S. Martino, la provinciale 22 interrotta da una frana::A causa delle forti p...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

STELLA CHIUSO IL COLLEGAMENTO TRA CELLE LIGURE E LA FRAZIONE COLLINARE

S. Martino, la provinciale 22 interrotta da una frana

Smottamento provocato dalla piogge intense degli ultimi giorni [M. PI.]

STELLA

Il blocco Sopra il tratto di strada che ha ceduto in località Colonie. A sinistra il cartello di chiusura

A causa delle forti piogge dei giorni scorsi, ieri mattina si è verificato uno smottamento in località Colonie, poco prima della frazione San Martino di Stella, provocando la chiusura al traffico in entrambe le direzioni della Provinciale 22 che da Celle Ligure conduce a San Martino via Sanda, per un percorso lungo poco più di nove chilometri. Il movimento franoso, per un fronte di lunghezza di una ventina di metri, è avvenuto sulla parte est della carreggiata, ossia sulla base di riporto ricavato in passato dallo squarcio effettuato dalle ruspe per oltrepassare la collina.

La frana si è verificata al chilometro 8+300, quindi a ottocento metri di distanza dalla frazione stellese. Questo consente, per chi intende percorrere la Sp 22 a salire, di arrivare quasi al termine del tracciato. Mentre per chi intende scendere a valle, le scelte sono due. Transitare sulla 542 detta «di Pontinvrea», che da San Martino arriva a Varazze tramite le località Teglia e Pero. Oppure, chi è diretto a ponente, può scendere attraverso la comunale del Mezzano che sbuca all'altezza delle «Fabbriche Fracchia Serramenti», sulla 334 del Sassello e raggiungere Albisola Superiore a sei chilometri di distanza. Roberto Schneck, assessore della Provincia a strade e viabilità, spiega: «In questi giorni di maltempo abbiamo subito molteplici problemi sugli oltre settecento chilometri di competenza. Siamo subito intervenuti su tutti i fronti. I tecnici hanno prontamente svolto sopralluoghi, ma le infiltrazioni d'acqua continuano e per ora è impossibile intervenire».

Frana a Cà del Moro per le forti piogge::E' stata ripristina...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

CALICE LIGURE CIRCOLAZIONE GIA' RIPRISTINATA

Frana a Cà del Moro per le forti piogge CALICE LIGURE [A.R.]

E' stata ripristinata ieri mattina la viabilità, a doppio senso di marcia, sulla Provinciale 47 per Calice Ligure, all'altezza di località Cà del Moro (zona di Eze). Dopo uno smottamento, i tecnici e gli operai della Provincia sono riusciti in ventiquattrore a sgomberare la sede stradale. Fin da subito era stato ripristinato il transito dei veicoli anche se a senso unico alternato. I vigili del fuoco del distaccamento di Finalborgo avevano dovuto lavorare oltre quattro ore, la mattina del primo maggio, per mettere in sicurezza la strada e rimuovere il grosso masso. In un primo momento si era temuto che lo smottamento fosse di dimensioni maggiori e non si escludeva la chiusura della strada. Dai sopralluoghi di ieri è però emerso che a scivolare sulla sede stradale è stato soprattutto terriccio.

Non è la prima volta che sulla strada di località Eze avvengono smottamenti. Questo tratto della Provinciale 47 è in ogni caso a rischio smottamenti. La Provincia ha già eseguito molti lavori, ma un intervento strutturale più ampio, in questo momento, sarebbe impensabile per motivi economici.

Frana, riaperta la Centovalli.:E' stata riaperta l...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Re

Frana, riaperta la Centovalli [**RE. BA.**]

E' stata riaperta la strada delle Centovalli, interrotta lunedì a causa di una frana tra Camedo e Corcapolo, in territorio svizzero. A causare la caduta di sassi e terra sono state le forti piogge. Ieri, i frontalieri sono tornati a percorrere la strada che collega la valle Vigizzo con il Canton Ticino.

Fiamme su un treno merci "Il pericolo corre tra le case"::Principio d'incendi...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

Fiamme su un treno merci "Il pericolo corre tra le case" ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

L'incidente al passaggio a livello

Principio d'incendio su un convoglio merci in transito verso Vignale, sulla linea Novara-Domodossola. All'altezza del passaggio a livello delle vie Pernati e Biroli, nella notte tra il 30 aprile e il 1^o maggio, un cavo della linea elettrica aerea di alimentazione si è staccato cadendo sul telone protettivo di un vagone. La tensione di parecchie migliaia di volt, peggiorata dalla pioggia battente, ha provocato lo «sfiammeggiamento» del cavo elettrico che a contatto con la plastica del telo ha provocato il principio d'incendio. L'allarme è scattato e sul posto sono giunti i vigili del fuoco della caserma di via Generali.

La colonna di fumo che si era sprigionata aveva fatto temere che l'incendio fosse grave. Ma il caso ha voluto che il cedimento del cavo fosse avvenuto proprio in corrispondenza del passaggio a livello, rendendo molto più agevole l'operato del personale addetto a circoscrivere le fiamme. Il traffico ferroviario, già ridotto per l'orario notturno e per la festività, è stato penalizzato dal blocco del solo binario in uscita dalla città, in attesa che la riparazione delle linea di alimentazione fosse completata.

L'incidente non è passato inosservato. Il presidente del Comitato Trasporti ferroviari pericolosi, Carlo Bergamaschi, commenta: «Questo evento conferma le nostre preoccupazioni sulla pericolosità del passaggio dei treni merci all'interno dei centri abitati. Il Comitato Tfp che ha sempre evidenziato e richiesto attenzione per la sicurezza dei cittadini, non può che ribadire con forza la risoluzione in tempi rapidi di questo, ormai, annoso problema. Nonostante i ripetuti solleciti anche da parte delle locali autorità, ad oggi non abbiamo risposte né dal prefetto né dalle Ferrovie. Auspichiamo interventi forti, da parte dell'amministrazione comunale, per costringere chi di dovere ad assicurare l'incolumità dei cittadini».

Sassi e fango franano sulla strada di Massiola::Ancora frane e smotta...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

VALLE STRONA. A CAUSA DELLE PIOGGE

Sassi e fango franano sulla strada di Massiola [V. A.]

Carreggiate ostruite Foto d'archivio di una frana in Valle Strona interessata in questi giorni da smottamenti che hanno costretto alla chiusura parziale della viabilità

Ancora frane e smottamenti in Valle Strona. Le piogge torrenziali dei giorni scorsi hanno causato una frana lungo la strada che collega la provinciale di Valstrona con Massiola, mentre un secondo smottamento si è verificato in paese. «Nulla di grave - tranquillizza il sindaco di Massiola Angelo Vitali - i sassi e il fango hanno ostruito solo parte della carreggiata. In poco tempo la strada è stata ripulita e i disagi limitati. In paese invece è crollato un vecchio muro e anche in questo caso non ci sono stati danni».

I maggiori timori erano per l'area che sovrasta Luzzogno interessata dagli incendi il mese scorso. Il sindaco di Valstrona e i tecnici comunali hanno effettuato dei sopralluoghi senza rilevare frane. L'altra zona interessata è stata Fornero, frazione del Comune di Valstrona. «Anche in questo caso c'è stato un cedimento lungo la provinciale che collega la strada principale con l'abitato - dice il sindaco Giorgio Gaudina - sassi e fango hanno interessato la parte di carreggiata adiacente la montagna, ma in poche ore è stata ripristinata la circolazione. Ci preoccupa, però, nel caso continui a piovere lo stato delle strade».

E spiega: «Il problema più grande sono i ruscellamenti. A causa della pessima manutenzione dei boschi quando piove forte, l'acqua si riversa sulla strada e aumentano i rischi. In molti punti l'acqua, il fango, il fogliame del sottobosco, hanno praticamente ostruito le tubature facendo «esplodere» i tombini. Ci vorrebbe una miglior manutenzione lungo la provinciale».

Kiwi "ko" per il gelo Moncrivello chiede la calamità naturale::L'agricoltura conta...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **03/05/2012**

Indietro

AGRICOLTURA. SI CONTANO I DANNI

Kiwi "ko" per il gelo Moncrivello chiede la calamità naturale [V. RO.]

A rischio Il kiwi è la pianta che soffre di più perchè non resiste alle basse temperature I danni si sono registrati in tutta la regione

L'agricoltura conta i danni del gelo. Il Consiglio comunale di Moncrivello ha chiesto lo stato di calamità per i disagi che le temperature record di febbraio, con punte anche oltre i 20 gradi sotto lo zero, hanno creato alle aziende agricole del territorio, soprattutto per le coltivazioni di kiwi. Difficile quantificare i danni al momento, ma il sindaco Giovanni Carlino ha già predisposto il censimento dei frutteti colpiti dalle gelate al fine di delimitare le aree danneggiate e successivamente comunicarle alla Regione per ottenere sgravi fiscali, indispensabili per far tirare il fiato alle aziende coinvolte.

«Moncrivello, così come tanti altri Comuni del Vercellese, nel mese di febbraio ha registrato temperature siberiane che temiamo possano aver provocato danni seri alle piante da frutto spiega Carlino - infatti l'inverno anomalo di gennaio, con temperature sopra la media del periodo, aveva provocato in alcuni casi il risveglio dell'attività vegetativa che successivamente il gelo ha bruscamente interrotto, con possibili ricadute negative anche per le gemme». Il kiwi è la pianta più a rischio perché non resiste a lungo a basse temperature: inoltre, essendo una tra le colture più estese in Piemonte con oltre 5.050 ettari di superficie investita, si temono danni ingenti in tutta la regione. In realtà i problemi che potrebbero presentarsi a breve sarebbero di due ordini: da una parte la mancata fioritura delle gemme e dall'altra la vera e propria moria delle piante, anche se questa eventualità potrebbe emergere solo tra qualche settimana, al risveglio vegetativo. «Attualmente - conclude il sindaco - abbiamo contato alcune decine di aree colpite dai danni del gelo».

giovani e montagna il corso inizia con la meteorologia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **04/05/2012**

Indietro

TRES

Giovani e montagna il corso inizia con la meteorologia

TRES Oggi, ore 20,30, presso il centro ricreativo al Prà del Lac, incontro dedicato alla meteorologia del progetto Giovani e montagna: un percorso per crescere . L'iniziativa, promossa dal piano giovani Terra di mezzo e dalle Politiche giovanili della Provincia con il supporto tecnico dell'associazione sportiva Smarano Climbing, si prefigge di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'identità locale e del territorio, sostenere la formazione, l'educazione e la transizione all'età adulta. Il percorso formativo (iniziato lo scorso 13 aprile a Taio con una affollata serata escursionismo e sicurezza in montagna con Roberto Daz, guida alpina e capostazione del soccorso alpino e speleologico di Fondo) venerdì 4 maggio fa tappa a Tres per parlare appunto di meteorologia (ospite Gianluca Tognoni, meteorologo di Meteotrentino). Gli altri incontri sono venerdì 11 maggio a Coredò (ore 20.30, biblioteca) per parlare di Primo Soccorso con la Cri di Coredò; e venerdì 25 maggio a Smarano (sala associazione Eccher, ore 20.30) con tema l'alimentazione e l'allenamento, con il dr. Info: www.smaranoclimbing.it. L'invito è esteso a tutta la popolazione. (g.e.)

Guardia di Finanza e Protezione civile volano insieme

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Guardia di Finanza e Protezione civile volano insieme"

Data: **03/05/2012**

[Indietro](#)

Guardia di Finanza e Protezione civile volano insieme

Accordo tra Gdf, Provincia di Varese e protezione civile per monitorare il territorio con gli elicotteri del Roan. È questo il senso della collaborazione presentata a Villa Recalcati

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Un accordo tra Guardia di Finanza, Provincia di Varese e Protezione Civile per monitorare il territorio utilizzando i mezzi già in uso. È questo il senso della collaborazione presentata oggi 3 maggio 2012 a Villa Recalcati, e che sfrutterà gli elicotteri del Roan (Reparto Operativo Aeronavale) della Guardia di Finanza per servizi di protezione civile.

«L'accordo serve per monitorare più efficacemente il rischio idrogeologico e ambientale - spiega l'assessore provinciale alla sicurezza Massimiliano Carioni - Con la Guardia di Finanza c'è già una stretta collaborazione dal punto di vista navale, per il monitoraggio del lago Maggiore. L'accordo per il mointoraggio aereo è particolarmente importante perchè molte zone a rischio sono impervie o poco raggiungibili»

L'accordo prevede quindi, secondo un calendario che Provincia di Varese e Fiamme Gialle si daranno, il monitoraggio della zona con l'aiuto dei due elicotteri di stanza a Venegono Superiore: gli AgustaWestland AB 412 e NH500. A procedere alle perlustrazioni, che saranno registrate con videocamere e macchine fotografiche apposite, ci saranno due piloti, un operatore della guardia di finanza e dei "disaster manager" della Provincia, esperti nella perlustrazione del territorio provinciale.

«La guardia di finanza rientra nell'attività della protezione civile: questo tipo di sorveglianza ci è proprio, come quello sul lago Maggiore, dove già ci adoperiamo come forze di polizia navali» ha sottolineato il Colonnello Antonino Morelli, comandante della guardia di Finanza di Varese.

«Nulla toglie, naturalmente, che durante l'attività di sorvolo della zona ci capiti di segnalare anche gli elementi rilevanti nei campi delle nostre indagini, in campo di sicurezza finanziaria» ha aggiunto il Tenente Colonnello Sergio De Santis, comandante provinciale a Como.

Insieme ai rischi di frana, quindi, non sfuggiranno anche case di lusso o coltivazioni illegali: ma l'importante è la sicurezza del cittadino, in tutti i sensi. che in questi casi si raggiunge meglio con la sinergia. «Mettere insieme soggetti diversi è un amalgama piuttosto difficile - ammette il comandante della Polizia provinciale Angelo Gorla - Ma in provincia di Varese rappresentiamo un esempio del fatto che questa amalgama non solo è possibile ma funziona».

3/05/2012

Stefania Radmanstefania.radman@varesenews.it

Costi alti e tempi lunghi per sistemare la frana

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Costi alti e tempi lunghi per sistemare la frana"

Data: 04/05/2012

Indietro

Costi alti e tempi lunghi per sistemare la frana

Il sindaco Guido Colombo spiega che sarà necessario deviare le acque del depuratore: la condotta è crollata insieme al costone. Due case dichiarate inagibili

| Stampa | Invia | Scrivi

Due abitazioni inagibili, una strada chiusa, la condotta del depuratore distrutta. I duemila metri cubi di ghiaia, sassi e terra che si sono staccati dal costone di Porto della Torre preoccupano, a Somma Lombardo: «L'intervento per sistemare tutto costerà più di un milione di euro» azzarda il sindaco Guido Colombo, che ad oggi non può fare nessuna previsione sulla riapertura al traffico (di pedoni e ciclisti) della storica strada del Panperduto, lungo il fiume Ticino.

Secondo le indagini iniziali, la causa della frana sarebbe legata alla condotta delle acque che dal depuratore scende al Ticino: «C'erano state perdite già in passato» dice il sindaco, «pochi mesi avevamo approvato il progetto per sanare la condotta, ma le risorse necessarie sono molto consistenti. C'erano progetti precedenti in ballo da 4 anni, mai finanziati dalla Regione». Proprio su questo aspetto punta il dito l'opposizione, che aveva chiesto anni fa di programmare l'intervento. Già a novembre c'era stata una prima caduta di materiale sulla strada in pavé che collega lo spiaggione del Lido alla diga Panperduto. L'erosione del costone sarebbe iniziata dalla condotta e sarebbe stata approfondita dalle acque di precipitazione, fino al temporale violento di martedì sera e al crollo: «Il maltempo ha minato la "cameretta" superiore della condotta, facendola crollare. Da lì si è innescata la frana».

Le foto della frana e l'intervento dei Vigili del Fuoco

E ora? La situazione è problematica, per diversi fattori: due case in via Belvedere sono state dichiarate inagibili, in una viveva una famiglia che è sfollata (ma solo per poche ore ancora: fino alla fine delle verifiche). Poi c'è la questione del materiale - soprattutto alberi - caduto nel Ticino, che potrebbe causare problemi alla diga del bacino del Panperduto, che regola l'immissione delle acque del fiume azzurro nel canale Industriale e Villoresi: da questi canali cui dipendono l'alimentazione della centrale elettrica di Turbigo e l'irrigazione dell'alta pianura tra Alto Milanese, Brianza, fino all'Adda: da questo punto di vista, però, il Consorzio Villoresi assicura che il grosso del materiale è stato già rimosso.

Come si procede? «Si sta mettendo già in sicurezza la parte superiore, il ciglio della frana. Sotto invece il problema non è da poco: 2000 metri cubi di inerti (peraltro di ottima qualità)». Per intervenire, dice ancora Colombo, «bisogna prima trasferire la caduta dell'acqua di depurazione: Amsc, che gestisce il settore idrico sta pensando a come deviare». C'è anche il problema che in quella condotta confluiscono non solo le acque depurate ma anche quelle "di sfioramento", le acque piovane che eccedono la capacità del depuratore.

Oltre al punto specifico, poi, bisognerà pensare ai tratti immediatamente a monte e a valle, per verifiche. Anche se il sindaco dice che la zona del Lido rimane perfettamente sicura.

3/05/2012

Roberto Morandi

I cabarettisti di Colorado scendono in campo per solidarietà

Viggiù - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"I cabarettisti di Colorado scendono in campo per solidarietà"

Data: **04/05/2012**

[Indietro](#)

I cabarettisti di Colorado scendono in campo per solidarietà

Una partita di solidarietà quella che si svolgerà lunedì 7 maggio e che vedrà in campo i comici sfidare il Viggiù Calcio. Il ricavato sarà dato in beneficenza

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Lunedì 7 Maggio, alle 21, si svolgerà, al centro sportivo G. Bizzozero a Viggiù, un'importante evento solidale, un incontro di calcio fra Colorado Team & Friends (comici e cabarettisti) e Viggiù calcio, il tutto preceduto da una partitella dei pulcini fra le formazioni dell'Insubria Azzate e Viggiù calcio. Questi alcuni comici che sinora hanno dato la propria adesione: Enzo Polidoro, Gianluca Impastato, Stefano Vogogna (I Turbolenti), Marco Bazzoni (Baz), Didi Mazzilli, Andrea Viganò, Panpers (Andrea e Luca), Angelo Pintus, Francesco Rizzuto, Max Pieroboni, Nando Timoteo, Gigi Garretta

La manifestazione, realizzata da Ma. Ste.R. events, con il patrocinio del Comune di Viggiù, dell'Istituto comprensivo di Viggiù M. Longhi, la collaborazione della Protezione civile di Viggiù, oltre all'aspetto puramente sportivo e sani momenti di svago, ha due finalità estremamente importanti in quanto l'intero incasso (5€ e gratis per bambini sino a 10 anni) verrà devoluto all'associazione A.N.D.O.S. onlus di Varese (una realtà che da anni sostiene le moltissime donne che subiscono interventi di tumore al seno) e, nel contempo, verrà ricordata l'insegnante Sig.ra Simona Bertocchi di Viggiù purtroppo recentemente scomparsa. Interessante sarà la presenza durante la serata dell'ex portiere interista e campione del mondo Ivano Bordon.

3/05/2012

redazione@varesenews.it